LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO, via Roma ang. via Arsenale, tel. dal 47-001 al 47-005

DIREZIONE: Cittadinanda S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 47-000 47-001. — Prezzi per ins. di ott. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 10. Finanz. L. 120. Econ. L. 60 - Prefit. accorm. crediz. in testa di rubrica. Ed inoltre del giornale (tel. 47-010): Arte cinem., Roma, Varietà, Lavoro, Cavalli, Sport, Segnale in Cronaca, I divertimenti: L. 900 la linea in c. s. Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1850; Semestre L. 950; Trimestre L. 480 - Estero: Anno L. 3000; Semestre L. 1550; Trimestre L. 850. C/c postale 2, 2/23710

DOMENICA 29 Dicembre 1946 - Anno II - Num. 306
Il numero a quattro pagine L. 8

Apoliticità amministrativa

Nelle non liete e non edificanti vicende della nuova amministrazione municipale romana, un motivo ha dominato le polemiche dei partiti: quello della politicità o apoliticità della lotta per la conquista del municipio. Delle due parti maggiori in contrasto, la democrazia cristiana ha sventolato la bandiera dell'apoliticità, fiancheggiata dai gruppi di destra, liberali, monarchici puri, e qualunquisti, contro il Blocco del popolo, cui si è rimproverato dagli avversari una impostazione nettamente politica data alle elezioni amministrative.

Vale forse la pena di esaminare la questione in termini generali e obbiettivi il più possibile, svincolandola dalle polemiche interessate del caso specifico.

Che politica generale e amministrazione locale non siano la stessa cosa, e non vadano confuse insieme, si può concedere senz'altro. Le questioni amministrative sono per eccellenza particolari contingenti, di pratica immediata, e insomma tali da affrontare per lo più secondo criteri di onestà morale e di efficienza tecnica, che sono al di là o al di qua delle divisioni dei partiti, e in cui possono convenire uomini di partiti diversi e contrastare uomini dello stesso partito.

La conseguenza logica, su un piano puramente teorico, di questa constatazione sarebbe che le lotte amministrative fossero condotte non in nome dei partiti nazionali, e dalle organizzazioni locali di questi, ma da raggruppamenti locali formantisi volta per volta su determinate questioni della amministrazione cittadina.

La realtà però insegna — e non solo quella d'oggi, ma quella di ieri, e di ieri l'altro — che ciò non avviene mai. Sono sempre i partiti che scendono in lizza: tutt'al più accade che accanto ad essi, e in gara con essi, si presenti qualcheduno di quegli aggruppamenti a carattere occasionale, amministrativo, locale, di cui parlavamo. Ma questi rimangono sempre secondari, rispetto ai partiti; e se poi li si esamina un po' più da vicino, in molti casi ci si accorge che hanno anch'essi carattere politico più o meno bene dissimulato, quando invece non si risolvano in aggruppamenti puramente personali. Del resto, la bandiera dell'apoliticità, elevata la contrapposto a partiti politici e a liste politiche finisce inevitabilmente per essere politica essa medesima. Sarebbe facile comprovare questa asserzione proprio con l'esame della lotta amministrativa romana, in cui, se una parte ha rimproverato all'altra una politica di bloccardismo anticlericale, quest'altra ha risposto imputando all'avversario una politica confessionale, « destrorsa », filomonarchica.

Sembra, dunque, che la unica via per realizzare, in quanto realizzabile, la distinzione fra lotta politica e amministrativa sia questa; che i partiti, senza ripiegare o nascondere la loro bandiera, impostino il loro programma per l'amministrazione municipale sulle questioni specifiche tecnico amministrative, e non sulle affermazioni politiche generali. Che nella soluzione presentata di tali questioni si ritrovi, in una qualche misura, lo spirito del partito, sarà inevitabile; ma si potrà ragionevolmente chiedere che esso non prevalga contro le necessità obbiettive dell'amministrazione locale. E se più partiti, anche lontani ideologicamente fra loro, si troveranno a concordare in talune delle più importanti questioni municipali, essi potranno condurre insieme la lotta amministrativa, e formare insieme la amministrazione in caso di vittoria.

Un limite incontestabile all'apoliticità municipale — soprattutto per i municipi maggiori, per le grandi città — sarà dato dalla questione generale di regime. In un paese in cui la monarchia o la repubblica, la democrazia o il governo autoritario siano di recente data, o comunque soggetti praticamente a discussione, non si vede come si possa prescindere, neanche nelle elezioni municipali, dalla distinzione fra chi il regime sinceramente accetti, e chi apertamente lo combatta, o sotto sotto lavori a scalzarlo. Il quadro costituzionale in cui si intende agire, ed effettivamente si agisce, non può non avere importanza pregiudiziale.

Mentre De Gasperi si appresta a partire

Un triste calendario

L'organo della D. C. denuncia un piano di agitazioni - Dopo Napoli e Bari, ieri sera si è minacciato lo sciopero generale a Catanzaro e Cosenza - Dovrebbero seguire la Toscana e la Sicilia

Roma, 28 dicembre.

All'annuncio del viaggio di De Gasperi a Washington ambienti interessati non mancarono di prevedere un'imminente campagna del partito comunista e di quello socialista per limitarne la portata politica o addirittura impedirla. La distrazione è piuttosto stata trattazione riservata all'avvenimento dall'*Avanti!* descriveva eloquentemente il malumore di Palazzo Chigi, cioè di Nenni.

Il partito comunista invece sul suo giornale (e lo avvertiamo subito) considerò obiettivamente il fatto, valorizzandolo nei limiti compatibili con le sue disposizioni non certo favorevoli alle Nazioni occidentali. In quella parte non si trattò solo una reazione di stampa, sibbene un seguito di agitazioni e di scioperi di cui — come apprendiamo oggi da *Il Popolo* — non appariva difficile fissare persino il calendario. Nel trimestre dicembre-febbraio — riassumiamo dall'organo democristiano — si doveranno verificare, e si sono verificati, disordini a Napoli e a Bari. Il ciclo conclusivo passa per Reggio Calabria, di dove « con un balzo psico-topografico » si sposterà in una città della Toscana, per ridiscendere, traverso Pescara, ancora al Sud, in Sicilia.

Non sappiamo effettivamente se gli astrologhi di questo stesso lunario di scioperi e sommosse abbiano consultato le costellazioni o dei rapporti di polizia. Ma sta il fatto, assai interessante, che proprio stasera viene annunciato, con lo sciopero generale a Catanzaro e a Cosenza, un vivo fermento nella Calabria. Almeno come regione, insomma, *Il Popolo* avrebbe colto nel segno.

Ma a che scopo tutto questo? E' sempre il giornale democristiano a rispondere con un linguaggio assai esplicito.

Premesso che « qualche periodo di fase acuta coinciderà naturalmente con l'assenza del Presidente del Consiglio », il giornale apertamente denuncia: « C'è chi ha ragione di paventare che il viaggio di De Gasperi riesca a beneficio dell'Italia », e avverte che le prime vittime di un deprecabile insuccesso sarebbero appunto i lavoratori; mentre gli agitatori fanno le prove generali dello sfasciamento nazionale.

Parole assai gravi, se si pensi alla situazione dell'ordine interno, che però il Viminale controlla in tutta la penisola. Certo: alla soglia dei massimi freddi invernali, la situazione dei disoccupati, dei reduci, del proletariato, di fronte alla turbinosa rincorsa dei prezzi, appare terribile. Ma occorre pure pensare alle condizioni in cui si trova il nostro Paese, al quale gli Stati Uniti guardano con quella simpatia non disgiunta dalla guardinga attenzione naturale in chi deve prestare il proprio denaro e cerca di accertare la solvibilità del proprio debitore. Le previsioni degli ottimisti, per esempio, fanno ascendere a 400 milioni di dollari la somma che Truman metterebbe a disposizione dell'Italia, mentre altre voci raddoppiano addirittura questa cifra. Ottocento milioni di dollari corrispondono, grosso modo, a 400 miliardi di lire, cioè all'importo complessivo previsto dal Prestito della Ricostruzione, che verrebbe in tal modo rinforzato da un'iniezione di valuta pregiata.

Cosa voglia dire questo fatto puramente contabile nella dissestata struttura della nostra economia è facile capire. E lo capiscono più di tutti gli operai e i contadini, i lavoratori del braccio e della mente ai quali nessuna propaganda ideologica potrà annebbiare certe palmari necessità di vita, prima fra tutte la salvezza della moneta, che vorrà dire ribasso dei prezzi e assetti sufficienti alla fame di ognuno. (Non si è detto forse, e giustamente, che una « leggera » inflazione mentre stroncava i poveri, incrementava i patrimoni dei ricchi?).

A meno che non soccorra un machiavellismo di pessima lega, il doppio gioco in cui sembra stiano impegnati i comunisti non appare credibile. Questo doppio gioco si concretizzerebbe nel promuovere scioperi e agitazioni e dichiarare nello stesso tempo, per bocca di Togliatti, di essere propensi a una tregua politica proprio in occasione dell'attendamento del Presidente del nostro Paese. Alla fine si dovrà pur venire in chiaro delle ambiguità in cui sembrano naufragare fatalmente iniziative e intenzioni, specialmente comuniste. Sarà un bene per la democrazia e per gli stessi comunisti, che in questi ultimi tempi si sforzano di disfrare la grave atmosfera di sospetti, le prevenzioni e i fumi calunniosi da cui sono, a torto o a ragione, circondati.

Sotto questo profilo occorre giudicare la polemica politica tra Giannini e Togliatti, che va svolgendosi stavolta secondo le buone regole. Perchè Togliatti ha invitato Giannini a questo cortese certame? E perchè Giannini proclama la possibilità di trovare un punto d'incontro tra il suo partito e quello di Togliatti? Interrogativi ai quali non daremo altra risposta che quella suggerita dalla confortante constatazione di un sensibile progresso del costume democratico.

Ma alcuni hanno inserito la polemica Giannini - Togliatti nel quadro piuttosto meccanico e compiutistico dei prossimi prevedibili spostamenti politici. Essi argomentano come segue: poichè non appare più dubbio che al congresso il partito socialista si frazionerà in due parti e il « nuovo » partito non vorrà, come è stato proclamato dagli esponenti delle tendenze autonomiste, collaborare col governo, è ovvio che si aprirà la crisi. La crisi importa le dimissioni dei ministri socialisti di tendenza autonomistica, che non vorranno accettare di condividere il potere. De Gasperi dovrà contare allora sui comunisti, rinforzati dai fusionisti, e potrà rivolgersi ai qualunquisti. L'ingresso dell'U. Q. nel governo col beneplacito comunista segnerebbe appunto preludiato dalla polemica Giannini-Togliatti. A nostro avviso però queste sono illazioni. Forse illazioni troppo intelligenti. Com'è noto anche l'eccesso di intelligenza nuoce all'esatta individuazione della verità. Fino ad oggi la verità sul divenire della presente fluida situazione riposa tuttavia sulle ginocchia di Giove.

s.

Lo sciopero generale a Bari

Giornata calma - Le richieste della Camera del Lavoro accolte e l'agitazione dichiarata chiusa

Bari, 28 dicembre.

La notte, dopo la giornata di tragici tumulti, è trascorsa calma nel modo più assoluto. Sin da ieri sera la città presentava un aspetto di tristezza e di desolazione. Tutti i negozi, caffè, bar, locali pubblici e le sale di spettacolo sono rimasti chiusi; per le vie deserte non un veicolo. La popolazione, subito dopo il tramonto, temendo nuovi disordini, si era chiusa in casa sprangando porte e finestre.

Stamane i baresi hanno trovato la città paralizzata dallo sciopero generale. Non circolano nè automobili, nè tram, nè veicoli di sorta, se si escludono le macchine a disposizione della Prefettura e quelle a disposizione della Camera del Lavoro. La une portano i commissari di polizia, le altre i rappresentanti del comitato di agitazione; quelli per sorvegliare l'ordine pubblico, questi per controllare che le disposizioni emanate nell'ordine del giorno di ieri vengano rigorosamente applicate. La popolazione appare calma. La situazione è ancora però un po' fluida.

Gli scopi

Scopo dello sciopero generale è quello di protestare, energicamente, contro la condotta delle autorità politiche e di solidarietà con le vittime e di incitamento e di sfiducia al Governo centrale affinchè provveda. Il congresso provinciale socialista, aperto ieri, è stato sospeso. Gli altri partiti hanno pubblicato manifesti di cordoglio.

Fin dalle prime ore di stamane cortei di reduci, di disoccupati e di operai scioperanti sono confluiti in piazza della Prefettura dove ieri si svolsero i deplorevoli incidenti.

Per evitare motivi di provocazione, la piazza è stata sgombrata dalle vetture della filovia poste dagli scioperanti, come pure da ogni apparato militare. La folla dei disoccupati protesta per non avere ancora ricevuto il sussidio invitando « abbasso i ladri del commercio, basta con gli affamatori ». Le più esasperate sono, come sempre, le donne. L'ira degli scioperanti si appunta contro il capitano delle guardie municipali, certo Musolino, il quale avrebbe ieri difeso il palazzo della Prefettura e, per poco, non fu pugnalato da alcuni facinorosi. Anche le banche partecipano allo sciopero; gli uffici pubblici, anche se apparentemente aperti, non funzionano. Il telefono privato è in sciopero; funziona solo quello di Stato; le poste e i telegrafi, che, per ordine sindacale, sono aperti vengono sorvegliati da pattuglie di agenti con mitra. Le strade, contrariamente a ieri pomeriggio, sono stamane affollatissime; per ordine della C. d. L. funzionano solo i servizi sanitari di pronto soccorso e militari.

Tutti i partiti si sono riuniti oggi votando, ordini del giorno contro la politica negativa del Governo e facendo appello alla disciplina e alla calma della popolazione.

La fine

Le richieste avanzate dalla Camera del lavoro, dopo la riunione di ieri e di cui la stampa già ha fatto cenno, sono contenute nei seguenti dieci punti:

1) inizio immediato di lavori pubblici importanti con particolare riferimento alla costruzione di case popolari e al riattamento della Fiera del Levante; 2) erogazione di sussidi adeguati al tenore di vita e distribuzione più snella e più veloce nelle pratiche per ottenerli; 3) distribuzione di generi alimentari arretrati con una erogazione straordinaria; 4) creazione di un piano organico che assicuri il rifornimento dei generi alimentari per la provincia; 5) formazione di un fondo di solidarietà sottoscritto da tutte le classi ambienti; 6) tregua dei prezzi e sospensione dei licenziamenti; 7) erezione immediata dell'ente comunale per i consumi e di ristoranti popolari; 8) disciplina per l'assunzione della mano d'opera attraverso gli uffici di collocamento e possibilità alla Camera provinciale del lavoro di fruire di locali adeguati; 9) decreto per l'assorbimento della mano d'opera agricola; 10) inchiesta sui fatti avvenuti.

Stasera, alle 18,30, si è iniziata in Prefettura una seconda decisiva riunione, con l'intervento, oltre che degli esponenti locali, dell'on. Rapelli, segretario generale della C. G. I. L. e del sottosegretari Petrilli e Restagno. Presiedeva il ministro Cingolani.

Le discussioni, abbastanza animate, sono durate cinque ore; sono state accettate le dieci richieste della Camera del Lavoro.

Alle 23,30 è stato diffuso un comunicato che dichiara chiuso lo sciopero generale

Treno di derrate confiscato dalla popolazione di Palmi

Palmi, 28 dicembre.

Nella giornata di ieri la popolazione era in subbuglio a causa dell'aggravarsi del carovita e per il mancato arrivo della farina. Si è verificato qualche taffenuglio, ma senza conseguenza.

Questa mattina, circa duemila persone con bandiere rosse in testa, sono scese alla stazione ferroviaria e, sopraffatta la forza pubblica e il personale ferroviario, hanno costretto con grossi macigni il binario su cui era fermo il treno merci 5419 in transito per Reggio. I dimostranti hanno quindi spiombato i carri uno per uno alla ricerca di derrate. Tre di questi carri, che trasportavano farina destinata a Reggio Calabria e a Catania, sono stati scaricati e la farina stessa, a mezzo autocarri, è stata trasportata nell'abitato di Palmi e consegnata al magazzino del Consorzio agrario per la distribuzione. Sono stati inoltre scaricati altri due carri che trasportavano fave e castagne secche.

Verso le 11 è partita dalla stazione di Reggio una automotrice con a bordo rinforzi di polizia e una commissione della Camera del Lavoro. All'arrivo dell'automotrice, per il cui rapido transito era stato bloccato il traffico ferroviario sul tratto Reggio-Palmi, le operazioni di scarico erano state già effettuate in perfetta regola, alla presenza di rappresentanti di tutti i partiti. Questi erano forniti dei fogli scorta e avevano eseguito un'accurata e minuziosa registrazione delle derrate scaricate.

Il binario è stato sgombrato ed il treno ha potuto così proseguire, mentre nella zona è ritornata la calma. Pare che la decisione popolare sia stata provocata dal fatto che da circa dieci giorni Palmi era rimasta senza pane.

Incidentalmente notiamo che la polizia del luogo aveva chiesto rinforzi ai Comandi di Cosenza e Catanzaro, ma questi non sono stati accordati perchè pare che in quelle due città sia stato proclamato lo sciopero generale.

Minaccia di sciopero in tutta la Calabria

Catanzaro, 28 dicembre.

Questa mattina si sono riuniti nei locali della Prefettura dalle ore 11 alle 15 gli esponenti dei vari partiti rappresentanti della Camera del Lavoro nel comitato di agitazione che da alcuni giorni è in piena attività. Il comitato di agitazione ha dato alle autorità cinque giorni di tempo per venire incontro alle richieste degli operai e dei lavoratori in genere. Pertanto è stato indetto per il giorno 2 alle ore 16,30 un grande comizio popolare di protesta, durante il quale sarà proclamato ufficialmente lo sciopero generale, qualora non si addivenga ad una conclusione soddisfacente per il popolo.

Si apprende intanto che il giorno 30 sarà tenuta una riunione fra gli esponenti della Camere del Lavoro di Reggio Calabria, Cosenza e Catanzaro per esaminare l'eventualità di uno sciopero regionale. Il comitato di agitazione siede in permanenza per controllare continuamente lo svolgersi degli avvenimenti.

IL SECOLO DELLA PAURA

Quando il massacro aveva ancora mete ideali, Roosevelt diresse ai combattenti della libertà un messaggio efficace: « vogliamo liberare gli uomini dalla paura ». Da quale paura voleva liberarci il gran Presidente? Da quelle più note: la guerra e il saccheggio, la disoccupazione e la miseria, la vecchiaia e la malattia. I beni della vita non dovevano più essere nel futuro il privilegio d'una piccola minoranza. Per ogni uomo una casa, per ogni donna un giardino, per ogni bimbo (ogni mattina) un litro di latte. La guerra è finita da due anni, non abbiamo nè case, nè giardini, nè latte e la miseria è generale. Rimangono le vecchie paure e ne sono sorte delle altre più terribili ancora.

Le nuove paure si chiamano: bolscevismo e bomba atomica. Due civiltà stanno di fronte. Ascoltate sul tema il parere natalizio di Winston Churchill: « bisogna prendere per mano i tedeschi e ricondurli alla fratellanza umana, alla famiglia delle nazioni, perchè esistono oggi tra gli uomini divergenze più profonde di quelle che hanno portato alle guerre di religioni, ai conflitti della rivoluzione francese, alla lotta contro Hitler. Il dissidio fra i comunisti e la civiltà occidentale è il più mortale, il più straziante che la razza umana abbia mai conosciuto. La bomba atomica è un nuovo fattore di equilibrio che nelle mani degli U. S. darà al mondo, forse, ma non vi è certezza, un imprevedibile periodo di pace. Per affrontare questa spaventosa crisi abbiamo un solo rimedio: rianimare la vita e l'unità dell'Europa cristiana ».

A che mira, nel pensiero di Churchill, la riorganizzazione unitaria dell'Europa cristiana con l'aiuto dei nazisti tedeschi? A preparare la guerra contro l'U.R.S.S. o a diffondere in forma pacifica l'ideologia occidentale al di là del sipario d'acciaio? In ambo i casi le parole di Churchill dimostrano che, anche per gli spiriti più alti, la paura è imperante. Bisogna quindi rassegnarsi; vivere in questo secolo è una grossa avventura, ha richiesto e richiederà molto coraggio. Nell'attesa, informiamo l'ombra del defunto Presidente: la mèta non è stata raggiunta, abbiamo più paura che mai.

g. d. b.

La Quarta Repubblica alla ricerca di un Presidente

Herriot e De Gaulle - Incertezza all'Eliseo: un letto corto e largo oppure di eccezionale lunghezza?

(Nostra corrispondenza)

PARIGI, dicembre.

Con la nuova Costituzione che la Francia si è data, il Capo dello Stato dispone di poteri ancora minori che sotto la Terza Repubblica. (E a dire quanto fossero scarsi anche allora, basterebbe ricordare le più divertenti « pochades » di De Flers e Caillavet). Tuttavia un saldo prestigio personale, una consumata abilità e una vasta esperienza parlamentare possono permettere al Presidente di esercitare una cospicua influenza sulle competizioni dei partiti e sulla formazione dei governi. Quel che occorre è che egli assuma esatta coscienza della propria missione, che non è di governare, ma di rappresentare la continuità del regime, e, appunto, di arbitrare i conflitti parlamentari nel nome degli interessi permanenti della Nazione.

Il futuro Presidente avrà subito l'occasione di far valere le sue qualità, quando, appena insediatosi all'Eliseo, dovrà procedere alla designazione del Capo del Governo. E ciò sarà impresa facile. Col suo « ministero di pronto soccorso » Léon Blum ha portato un po' di tranquillità nelle ribollenti acque parlamentari; ma nessuno s'illude che la breve bonaccia riesca a rendere chiari i fondali intorbiditi dall'inchiostro della seppia comunista.

Il riserbo che mostrano i candidati, i quali tuttavia non mancano, è in parte dovuto a questa circostanza; ma più specialmente all'atteggiamento del generale De Gaulle, che malgrado i voti di tanta parte dell'opinione pubblica sembra ancora restio a diventare il custode d'una Costituzione ch'egli ha francamente deplorata. Se « il primo Esistente di Francia » dovesse finalmente indursi a presentarsi, il gioco dei partiti diverrebbe subito più semplice e di fronte alla sua candidatura non rimarrebbe forse in piedi che quella, ravvegnatamente discutibile, del vecchio Cachin. Ma s'egli dovesse insistere nel suo rifiuto adegnoso, lo candidature pullulerebbero.

Ancora nessuno dichiara di essere candidato.

Nessuno ancora grande il coraggio e due mesi. E tuttavia i Francesi, nelle Camere e nel paese, fanno un gran discutere di ognuno dei papabili: dei loro meriti, dei loro difetti, e specialmente delle loro probabilità. Auriol? Tutti hanno potuto apprezzare la abile opera di mediazione da lui svolta tra i partiti nella sua qualità di presidente dell'Assemblea; ma gli stessi socialisti trovano che è un po' troppo stranamente degualcito. Varenne? Ha il suo prestigio; ma lo ha guadagnato in quella ostinata difesa degli interessi imperiali francesi che non trova presso le Sinistre una considerazione adeguata. Reynaud? Per i comunisti, ed anche per qualche altro, è il rappresentante delle Duecento Famiglie. Gouin? Il suo nome è stato fatto, benchè a torto, negli scandali dello approvvigionamento. Blum? I comunisti non lo amano, e le Destre neppure. Bidault? E' troppo giovane: il che è senza dubbio il più adorabile dei difetti.

Herriot? Ecco: ad Herriot nessuno saprebbe contestare le eminenti qualità che lo designano all'altissimo posto: nè i comunisti le doti di sincero repubblicano, nè i Repubblicani popolari quelle di sincero democratico. E tutti sono d'accordo nel riconoscergli la grande popolarità, che gli viene così dalla saggezza ed onestà della lunga vita politica e dal nobile atteggiamento tenuto durante l'occupazione, come da quelle virtù di umanità che gli hanno valso nei giorni scorsi un seggio all'Accademia di Francia. Ma anche Herriot ci tace.

EDOARDO HERRIOT

Chi sarà dunque il quindicesimo ospite dell'Eliseo?

Il bel palazzo che fu dimora della Pompadour è stato rimesso in ordine. E ce n'era bisogno. Come tutti gli edifici ufficiali della Repubblica, l'Elysée aveva una orodominante decorazione rosso e oro, le sue sale erano addobbate nei tre stili di grammatica (Luigi XV, Luigi XVI, Impero), i suoi gobelins e i suoi quadri tradivano i particolaristici criteri di scelta degli alti funzionari delle Belle Arti, i lampadari sfoggiavano lustri cristallini, i bibliotecari non riuscivano a nascondere il loro numero di cataloghi. Tutto aveva un aspetto freddo e vecchiotto.

I Tedeschi si astennero dall'occupare il palazzo. L'ammiraglio Darlan, che divisava di alloggiarvisi, lo trovò vuoto, chè nel '40, quando Lebrun trasportò piangendo la sua sede a Tours e poi a Bordeaux, si provvide a trasferire al Sud la suppellettile più preziosa. Egli scoprì anche, non senza stupore, che la Residenza difettava d'una camera da bagno, e perfino d'una cucina moderna; e le fece costruire. (Ma poi gli avvenimenti lo richiamarono altrove, e si sa quel che ne seguì).

Non c'era, dovendosi riattare il palazzo, che da procedere per su via tracciata da Darlan. Rinnovare, insomma. Ma è da far le meraviglie, chi conosca gli umori del « Provvisorato » della Repubblica, se tutto è stato invece rimesso, con meticolosa esattezza, nello stato in cui era sette anni fa?

Un solo dubbio si ha cassato, e con tanta violenza da indurli a rimandare al 16 Gennaio la loro decisione. Quale letto apparerà per il nuovo Presidente?

No, non si tratta questa volta di scegliere fra uno stile e l'altro, ma soltanto di determinare delle dimensioni: un letto piuttosto corto e molto largo, o invece un letto di eccezionale lunghezza.

Insomma: un letto per Herriot o per De Gaulle?

s. a.

Il prefetto De Cesare commissario di Roma

Roma, 28 dicembre.

Con odierno decreto il prefetto ha affidato la temporanea gestione dell'amministrazione comunale di Roma ad un commissario nella persona del prefetto dott. Mario De Cesare. Il provvedimento è stato emesso in considerazione della dimostrata impossibilità per il consiglio comunale, sorto dalle elezioni del 10 novembre, di esprimere vitalmente dal proprio seno il sindaco e la giunta.

L'ambasciatore italiano ha lasciato Madrid

Madrid, 28 dicembre.

Il duca Gallarati Scotti, Ambasciatore d'Italia in Spagna, ha lasciato ieri sera Madrid con l'espresso di Irun.

Gli attentatori dell'Ambasciata inglese

Uno degli arrestati ucciso mentre tenta di fuggire

Roma, 28 dicembre.

Nel pomeriggio di oggi l'ebreo palestinese orfundo polacco Zew Epstein, ricoverato al policlinico, in seguito ad una ferita di arma da fuoco infertagli durante un tentativo di fuga avvenuto questa notte, è deceduto malgrado ogni intervento chirurgico. Costui, informa l'« Ansa », era stato sistemato a sua richiesta in una stanza dell'ufficio politico della nostra Questura, insieme ad un altro arrestato, tale Kriwoschein, pure ebreo palestinese, giornalista ed anche lui appartenente all'Irgun Zwai Leumi.

Questa notte verso le 0,30 l'Epstein chiedeva ad uno dei due agenti di guardia alla stanza il permesso di poter aprire la finestra per prendere un po' d'aria, cosa che l'agente naturalmente concedeva.

Il detenuto allora di scatto si trovava fuori da sotto il cappotto una corda che fissava con il cappio preparato in precedenza al termosifone e si gettava giù per scendere fino sulla strada.

La cosa veniva subito notata dall'agente che sparava prima un colpo in aria, intimandogli di fermarsi, poi, visto che l'uomo continuava la discesa, sparava un secondo colpo che colpiva il fuggitivo all'addome, facendolo precipitare da piccola altezza nella sottostante strada. Nel frattempo anche il Kriwoschein cercava di fuggire ma l'altro agente riusciva ad afferrarlo.

L'Epstein era professore universitario. Come risulta alla polizia egli era gravemente indiziato quale uno dei principali esponenti dell'Irgun Zwai Leumi, non solo, ma come uno degli organizzatori dell'emigrazione clandestina ebraica

Un discorso del Sindaco di New York

"L'Italia merita una giusta pace,,

New York, 28 dicembre.

Fervono nei vari ambienti i preparativi per la venuta di De Gasperi. Circa le visite ufficiali a Washington il dipartimento di stato non ha fatto ancora alcuna comunicazione. Si sa soltanto che dal 5 all'8 gennaio De Gasperi sarà ospite del presidente Truman. Il giorno 9 poi egli andrà a Chicago, ospite del sindaco di quella città, ed i giorni 10 e 11 sarà a Cleveland, dove prenderà parte al convegno indetto dal « Consiglio per gli affari mondiali ».

A questo convegno sarà trattata una discussione pubblica intitolata: « Un rapporto dal mondo » cui parteciperanno personalità di quasi tutti i paesi. Il tema di discussione è: « Che cosa le altre nazioni si aspettano dall'America ». I rappresentanti degli Stati Uniti risponderanno svolgendo questo tema: « Quello che l'America sta facendo in proposito ».

Il capo della delegazione degli Stati Uniti sarà il ministro della marina Forrestal. Il giorno 11 saranno discussi i bisogni e le speranze dell'Europa occidentale; nel corso di questa discussione parlerà De Gasperi.

Questo convegno fa parte del *Forum* — organizzazione che si dedica « alla educazione del pubblico negli affari internazionali come solida base per una cittadinanza democratica » ed è tenuto sotto gli auspici del « Consiglio per gli affari mondiali » e della rivista *Time*.

De Gasperi si recherà quindi a New York ove il giorno 12 alle ore 10 sarà celebrata la messa pontificale officiata dal Cardinale Spellman nella chiesa di S. Patrizio; alle ore 12 colazione offerta dalla città di New York al Waldorf Astoria; alla sera pranzo privato. Il giorno 13 alle ore 10 visita a due stabilimenti i cui lavoratori appartengono alle due grandi organizzazioni sindacali americane C.I.O. ed A.F.L. (Congresso delle organizzazioni industriali e federazione americana del lavoro); alle ore 12 ricevimento ufficiale al municipio. Alle ore 13 colazione offerta da Myron Taylor e Wintrop Aldrich presidente della Chase national bank; alle ore 17 ricevimento alla sede della American Relief for Italy offerto dalla principessa Drafer Boncompagni. Alle ore 20 pranzo offerto dalla Camera di Commercio italiana; alle ore 23.30 partenza per l'Italia. Vi sarà inoltre un ricevimento in una delle due grandi università di New York, ma l'esatto programma non è stato ancora stabilito.

Il sindaco di New York O. Dwyer parlando ad un banchetto offerto a 900 marittimi italiani che formeranno l'equipaggio delle 50 navi Liberty comperate dall'America ha detto fra l'altro: « L'Italia merita una pace giusta non una pace che ostacoli la possibilità di ricostruzione del suo avvenire. L'Italia avrà la benvenuta nell'U.N.O. e spero che essa prenderà presto l'importante posto che le spetta nel mondo. Non potremo avere una vera pace finchè tutte le nazioni non saranno trattate con equità e giustizia. Tutte le razze del mondo vivono in pace nella città di New York e tutti i popoli del mondo possono vivere in pace se trattati degnamente e equamente; ma questo non è stato il caso dell'Italia ». Il sindaco ha quindi assicurato i marittimi che tutti gli americani e specialmente quelli di New York li aspetteranno nei loro sforzi di ricostruire l'Italia.

Richiesta di prestiti per cotone e tabacco

Washington, 28 dicembre.

Si apprende che l'Italia si è rivolta alla Export Import Bank per ottenere un prestito di cinque milioni di dollari destinati a finanziare acquisti di tabacco americano. Fonti diplomatiche hanno dichiarato che il monopolio italiano dei tabacchi ha presentato la richiesta di prestito il 12 dicembre e la banca sta esaminando la pratica. L'accordo dovrebbe rappresentare la prima rata di un più ampio prestito di 15 milioni di dollari destinati anche all'acquisto di tabacchi.

Si apprende pure che l'Italia avrebbe intenzione di chiedere prossimamente un credito alla Export Import Bank per l'acquisto di cotone americano.

Una madre snaturata

Infierisce crudelmente contro la propria bimba

Roma, 28 dicembre.

Una madre snaturata è stata arrestata dalla polizia. Si tratta della trentenne Elisabetta Carlevari che infieriva con ogni sorta di sevizie sulla sua bambina di sei anni. La Carlevari è nata in provincia di Alessandria, è una donna alta e bionda, dallo sguardo freddo e sprezzante. Aveva prestato servizio come infermiera nella C.R.I. di Genova. Sono affiorati dopo l'arresto della Carlevari episodi addirittura terrificanti sulla crudeltà della donna. Una sera i coinquilini della donna trovarono la piccina col volto stranamente incipriato. Avvicinatisi alla piccola, si avvidero con stupore che aveva il volto completamente sfigurato dai graffi e dalle percosse e che la madre l'aveva incipriata per impedire che vi si scorgessero i segni delle sevizie. L'altra sera, accorsi in cucina attratti dalle urla disperate della piccina, videro che la madre stava sbattendole la testa contro la cucina a gas.

Due vecchi coniugi muoiono a poche ore di distanza

Castelfranco Veneto, 28 dic.

A Chiarano presso Motta di Livenza, due vecchietti ottantenni, i coniugi Teodosio Casadese e Filomena Bonchese, hanno concluso la loro esistenza terrena a breve distanza uno dall'altro. Il Teodosio per primo è deceduto. La consorte lo ha seguito poco dopo. Uniti nella vita e nella morte

Il gen. De Gaulle rifiuta la candidatura alla presidenza

Parigi, 28 dicembre.

Oggi De Gaulle ha parlato, e ciò che ha detto è conforme alla posizione da lui assunta in passato. Egli non sarà candidato alla presidenza della repubblica perchè non vuol essere il garante di una costituzione che consacra « il regime esclusivo dei partiti », nè vuole « presiedere, nell'impotenza, alla impotenza dello Stato ».

Per la ripresa dell'Italia, per il vostro interesse, contribuite al successo del

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

REDIMIBILE 3,50 per cento

PREZZO DI EMISSIONE 97,50

Titoli e interessi SONO ESENTI da ogni imposta reale presente e futura - dalla imposta di successione - dalla imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito e DALLA ISTITUENDA IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO

SOTTOSCRIVETE in contanti o Buoni del Tesoro presso le banche - gli istituti di previdenza e assicurazione - le casse di risparmio - gli uffici postali - gli agenti di cambio

FINO AL 4 GENNAIO 1947

In cinque anni cinquanta premi da DIECI MILIONI ciascuno, cento premi da CINQUE MILIONI ciascuno, duemila premi da UN MILIONE ciascuno.

CRONACA CITTADINA

Il pane è peggiorato

Molto si discusse qualche tempo fa, e precisamente durante l'effimera euforia della mietitura, sul tasso di resa della farina di frumento per migliorare la qualità del pane, ed effettivamente, qualcosa si era ottenuto anche nella nostra città. Le bigie pagnottelle si erano un poco schiarite, riacquistando un certo sapor di grano. Labile sogno di mezza estate! Dopo poco, la farina di giorno in giorno peggiorò, si mescolò in quantità sempre minori alla soia, all'orzo, all'avena fino a scomparire quasi del tutto dalle miscele per la panificazione.

Chi saprebbe dire oggi infatti di che cos'è fatto il nostro pane? Meglio non indagare, tanto più che ciascuno ne fa quotidianamente personale esperienza. Inoltre, a tanto si sono ridotte le scorte, che occorre integrare con distribuzioni straordinarie di granturco anche quel poco «pane» chiamiamolo così, della razione. Ma anche di farina da polenta non abbiamo che 15 mila quintali per tutta la provincia.

Se però si va oltre la cerchia cittadina, allora è possibile gustare pane fragrante di puro grano. E' storia vecchia questa, ma la differenza di trattamento tra le provincie produttrici di frumento e quelle deficitarie è tale da lasciare molti dubbi sulla buona volontà di tutti. Torino purtroppo appartiene a quarta ultima e deve perciò fare i conti con la ottusità burocratica e l'egoismo di chi ha e non vuol dare. «Mal comune mezzo gaudio» dice un vecchio adagio, ma quando la peggio tocca sempre agli stessi, la sopportazione diventa avvilimento. Ci dicono di sperare nei prossimi arrivi di grano estero, ma la nostra città ha lo svantaggio di non essere un porto di mare, perciò chissà se ne arriverà fino a noi!

Il Municipio riconferma la disciplina sui ristoranti

La Divisione Annonaria del Municipio ci richiama all'esecuzione e alla stretta osservanza del decreto 13 corr. sulla disciplina dei ristoranti e degli altri esercizi che somministrano vivande confezionate. Le norme, da noi già pubblicate per esteso, confermano la limitazione dei pranzi: minestra, pietanza con contorno, formaggio o frutta, concedendo la sostituzione della minestra o della pietanza con l'antipasto, burro escluso. Il pane, la pasta e il riso debbono essere forniti solo dietro ritiro del tagliando della tessera.

I pubblici esercizi hanno l'obbligo di affiggere all'ingresso una lista giornaliera con l'indicazione dei prezzi di ciascuna portata; dietro richiesta, devono poi servire un pasto a prezzo fisso la cui composizione deve risultare chiaramente dalla lista giornaliera. I pranzi a prezzo fisso sono contenuti entro le seguenti cifre: lire 720 per ristoranti di prima categoria; lire 600 per quelli di seconda; lire 480 per la terza; e lire 360 per la quarta. All'atto del pagamento sarà rilasciata all'avventore regolare ricevuta.

Interruzioni notturne dell'energia elettrica

L'orario unico in Prefettura

Il Commissario regionale per l'energia elettrica informa che, allo scopo di economizzare energia, le Imprese elettriche distributrici sono autorizzate ad effettuare interruzioni saltuarie della fornitura durante le ore notturne. E' consigliabile, pertanto, di astenersi dall'uso dell'ascensore durante le ore notturne.

In relazione alle attuali possibilità di riscaldamento degli uffici e perchè sia realizzata una ulteriore economia nel consumo dell'energia elettrica, il Prefetto ha disposto che per il periodo dal 1° gennaio al 28 febbraio 1947 sia osservato il seguente orario feriale per gli uffici della prefettura: ore 8-14.

Un telegramma del Sindaco per la ricostruzione

Il Sindaco on. Negarville dopo aver inviato gli auguri della cittadinanza al Presidente del Consiglio on. De Gasperi, ha telegrafato al ministro Romita che la Amministrazione comunale invoca l'urgenza di provvedimenti a favore della ripresa edilizia onde evitare la perdita di un'altra preziosa annata lavorativa. Particolarmente sollecita esenzioni fiscali a favore della costruzione di piccoli alloggi e la creazione di Enti finanziatori regionali atti a convogliare la disponibilità locali verso la ricostruzione, nonchè contributi annuali sufficienti all'ammortamento obbligazioni Enti finanziatori, onde mettere grandi di affitto sopportabili.

Verdura conservata col freddo in vendita anche a Torino

Giorni fa lamentavamo che industriali torinesi avessero immesso al consumo verdura congelata nella città di Milano e non nella nostra. Ciò poteva sembrare strano ma eccone la spiegazione. La conservazione della verdura con il freddo ha luogo mediante lo sfruttamento di un brevetto coperto da poco tempo e la cooperativa torinese che lo detiene, non accentra la sua produzione esclusivamente nella nostra città, sul mercato di Milano, è quindi naturale la verdura conservata nei frigoriferi del milanese. Prossimamente sarà messa in vendita a Torino quella dei frigoriferi torinesi. Pomodori, funghi, peperoni, fagiolini, melanzane eccetera si presentano allo stato naturale e graditi al palato. Disgraziatamente, la quantità disponibile non è ingente. Soltanto nel prossimo anno, la cooperativa torinese, che ha in progetto di ingrandirsi un bel pezzo, continuerà a poter far fronte alle maggiori richieste del mercato interno, pur non trascurando quelli estimi per evidenti ragioni di carattere valutario.

Contingenza per i parrucchieri

Tra i datori di lavoro e i rappresentanti dei lavoranti parrucchieri, e acconciatori di Torino e provincia, è stato fatto un accordo con decorrenza dal 1° gennaio. Capi famiglia lire 330; uomini non capi famiglia 200; donne 165; Dal 16 ai 20 anni 165 per gli uomini e 143 per le donne.

La gratifica natalizia è di lire 4500 per la 1a categ., 3500 per la 2a, 2600 per la 3a. Per gli acconciatori il premio è di 6000, 4500, 3500;

Il cameriere distintissimo aveva involato i gioielli

Un'ottima operazione sta conducendo il nucleo investigativo dei carabinieri diretto dal maresciallo De Negri. Nei giorni scorsi la signora Maria Abate in Bollo abitante in corso Francia 96 scopriva che un suo scrigno, nel quale usava conservare le gioie di famiglia — anelli, braccialetti e collane per un valore di oltre un milione e mezzo — risultava del tutto vuoto. Nell'appartamento ogni cosa era in ordine, nessun indizio consentiva di trarre la più piccola traccia su cui avviare le indagini.

«Il ladro deve conoscere molto bene le mie abitudini, un furfante in casa; ma posso io dubitare dei familiari? E' un'idea alla quale non riesco ad assuefarmi» protestava la signora. Poi soggiungeva: «Mi si è anche parlato di spiriti, io non ci credo... che ne pensa lei maresciallo?».

Il maresciallo De Negri assicurò che neppure lui credeva agli spiriti. Certamente la derubata si dimenticava di qualche particolare. E tanto fece e tanto insistette finchè ottenne dalla Abate l'elenco di tutti i domestici che erano stati alle sue dipendenze. Fra quelli trovò una sua vecchia conoscenza, tale Luigi Robazza di 35 anni, residente la via Napione 43, già arrestato per furti, truffe e sfruttazione di titoli.

«Mi sembrava una persona tanto distinta!» esclamò la signora. «Già, non bisogna fidarsi troppo delle apparenze». Al primo interrogatorio infatti il Robazza confessava il furto.

Emigrazione oltre Alpe di lavoratori italiani

E' stato concluso un accordo per l'avviamento al lavoro in Francia, sotto forma annuale, di 6000 minatori e di alcune migliaia di altri operai, quali metallurgici, edili, forestali, agricoltori, ecc. Gli interessati devono rivolgersi all'Ufficio provinciale del Lavoro in via Gioberti 5 tod alle sue sezioni di collocamento comunali dove potranno prendere precisa conoscenza delle condizioni reciprocamente concordate tra le autorità italiane e francesi.

La ricostruzione della rapina alla "Rai,,

Il cassiere fu gettato a terra e non riportò ferite o ecchimosi

Da qualche giorno ormai il Commissariato Borgo si occupa quasi unicamente della misteriosa rapina alla cassa della R.A.I.

Per l'ennesima volta il rag. Gaetano Bertoli è stato interrogato. Egli — come abbiamo già detto ieri — non è nè arrestato, nè fermato: vive in una stanza del Commissariato dove i parenti possono andare liberamente a trovarlo, la mattinata e nel pomeriggio è comparso dinanzi ai tre funzionari inquirenti: il commissario capo dott. Cappelli, il capitano Ferrara della Squadra Mobile e il vice-commissario dott. Farri, i quali gli hanno rivolto numerose domande.

Nella stanza dei funzionari è stata portata la sacchetta valla quale il cassiere soleva al momento dell'aggressione. E' stata ricostruita la scena della rapina: due agenti hanno immobilizzato e legato il Bertoli. E uno dei commissari ha fatto un'osservazione: il cassiere, una volta avvinto alla sedia, venne gettato sul pavimento, sul fianco e ripetiamo, presumibilmente con un calcio, in un angolo: il colpo ch'egli ricevette fu senza dubbio violento, ma non una cruccia di ferita, non il segno di un'ecchimosi rimase sul capo del Bertoli. In ogni modo può darsi che egli abbia toccato il pavimento con il fianco e sia riuscito a tenere eccetera la testa.

Al Bertoli è stato pure chiesto quante tempo — secondo un suo calcolo approssimativo — si è verificato fermati i rapinatori nell'ufficio.

— Un quarto d'ora, non di più, ha risposto il cassiere.

I funzionari sono d'accordo con lui: un quarto d'ora, venti minuti al massimo. Ciononpo la domanda che si pongono gli inquirenti è questa: non ci fu un inserviente, un impiegato, qualcuno insomma, il quale, passando in quei 15 o 20 minuti nel corridoio, non abbia notato nella cassa qualcosa d'insolito o non abbia udito voci e rumori di lotta?

Sempre in base alla ricostruzione della scena della rapina occasionando i rentri dei laceri usati dai furfanti, si è pure notato che i due dovevano essere dei banditi «novellini» se ritennero di poter legare con sicurezza le mani dell'aggredito con una cinghietta da pedali di bicicletta, tanto facile da sciogliere con un brusco movimento. Anche la corda con cui avvinsero il corpo del Bertoli è di assai scarsa robustezza: una funicella sella, annodata in più punti. Di funicelle simili ve ne sono molte alla R.A.I. e servono per i pacchi e l'imballaggio. Indugi si rafforza la convinzione che la rapina sia stata preparata ed effettuata da persone appartenenti alla R.A.I. o comunque ben introdotte nell'ambiente.

In conseguenza di ciò il dott. Cappelli ha interrogato ieri numerosi dipendenti della radio proseguendo anche ad alcuni confronti. Ne è scaturita qualche informazione interessante, di conferma intanto che, da ulteriori accertamenti operati, la somma prelevata dalla cassa è di un milione e «spiccioli».

Oggi alla Radio

Rete azzurra (To. 1, m. 221,1). - Ore 9.45: Culto evangelico - 11: Cantanti e ritmi - 11,30: Messa dalla Radio Vaticana - 12,20: Musica sinfonica - 13,35: Orchestra armonica - 14: Notiziario internazionale - 14,10: Musica leggera - 13,30: Cronaca di una partita di calcio - 16,30: Pianisti e pianoforte - 17,15: Concerto sinfonico - 18,40: Notizie sportive - 20,40: Orchestra Gallino - 21,35: «La via dei cerini» (Dino Falconi e Bel Ami) - 22: Gruppo strumentale da camera.

Rete rossa (Tn. 16, m. 304,3). - Ore 11: musica sacra - 11,30: Messa dalla Radio Vaticana - 12,20: Orchestra Vitale - 13,10: Complesso Di Paglia - 13,30: Concerto orchestrale - 16,35: Orchestra Ricelli - 15,30: Radiocronaca di una partita di calcio - 16,30: Tredici minuti d'avventura - 19,40: Notizie sportive - 20,35: Le avventure di Cicco e Pallina - 21,35: Musiche operistiche - 22: Scrittori al microfono - 22,15: Il mulo delle giornate», un atto di Renato Fucini.

Oggi alla Radio

Radio torino (Tn. 1, m. 221,1). - Ore 9.45: Culto evangelico - 11: Cantanti e ritmi - 11,30: Messa dalla Radio Vaticana - 12,20: Musica della Radio Italiana - 12,20: Musica sinfonica - 13,35: Orchestra armonica - 14: Notiziario internazionale - 14,10: Musica leggera - 13,30: Cronaca di una partita di calcio - 16,30: Pianisti e pianoforte - 17,15: Concerto sinfonico - 18,40: Notizie sportive - 20,40: Orchestra Gallino - 21,35: «La via dei cerini» (Dino Falconi e Bel Ami) - 22: Gruppo strumentale da camera.

Radio roma (Tn. 16, m. 304,3). - Ore 11: musica sacra - 11,30: Messa dalla Radio Vaticana - 12,20: Orchestra Vitale - 13,10: Complesso Di Paglia - 13,30: Concerto orchestrale - 16,35: Orchestra Ricelli - 15,30: Radiocronaca di una partita di calcio - 16,30: Tredici minuti d'avventura - 19,40: Notizie sportive - 20,35: Le avventure di Cicco e Pallina - 21,35: Musiche operistiche - 22: Scrittori al microfono - 22,15: Il mulo delle giornate», un atto di Renato Fucini.

Oggi alla Radio

Fiocco bianco (Tn. 1, m. 221,1). - Ore 9.45: Culto evangelico - 11: Cantanti e ritmi - 11,30: Messa dalla Radio Vaticana - 12,20: Musica della Radio Italiana - 12,20: Musica sinfonica - 13,35: Orchestra armonica - 14: Notiziario internazionale - 14,10: Musica leggera - 13,30: Cronaca di una partita di calcio - 16,30: Pianisti e pianoforte - 17,15: Concerto sinfonico - 18,40: Notizie sportive - 20,40: Orchestra Gallino - 21,35: «La via dei cerini» (Dino Falconi e Bel Ami) - 22: Gruppo strumentale da camera.

LA VENDETTA DI UN CONTADINO

Il questore Serra sotterrato ancor vivo da una banda capitanata dal "Biondo,,

Il rinvio alle Assise di 3 colpevoli: altri sette morti e altri ancora assolti in istruttoria

Prossimamente alla Corte di Assise verrà evocata la figura del questore avv. Emilio Serra, che nella nostra città fu notissimo perchè qui percorse la sua carriera nell'Amministrazione di Polizia. Se pe parlerà perchè questo vecchio funzionario, di vita proba e semplice e che per i suoi modi e la sua dirittura morale aveva goduto stima e simpatie perfino nel mondo della malvivenza fu la vittima di un efferato delitto.

I precedenti del delitto

Quando fu promosso questore, venne destinato a Cuneo ma poi, collocato a riposo per limiti di età, si ritirava in una sua proprietà di Albugnano ch'era stata il sognato suo rifugio per i giorni della vecchiaia. E qui invece fu spento barbaramente la sera del 16 agosto 1944 dopo essere stato prelevato da ignoti. Vane riuscirono le ricerche, ma si seppe che fosse ancora vivo perchè non s'era mai occupato di politica e non aveva inimicizie. La villa era stata depredata per oltre un milione di valori, sicchè la rapina parve il movente del ratto del povero avvocato. La verità si fece strada ma tardi.

Per stabilire i precedenti del delitto bisogna risalire al 1942 o '43, periodo in cui un contadino d'una località attigua alla villa di Albugnano, certo Pasquale Roggero, fu sorpreso dal Serra a sparare contro una lepre. Poichè la caccia era proibita. Il Roggero era stato rimproverato dal Serra che dell'esercizio alle leggi aveva fatto funzione della sua vita. Bertò questo piccolo episodio e il sospetto d'essere stato denunciato perchè il Roggero covasse dentro di sè un odio profondo e il proposito di vendicarsi.

Nell'estate del 1944 la zona di Albugnano veniva occupata dai partigiani e a un gruppo di cotoro il Roggero denunciava l'accaduto. Serra, come un pericoloso fascista-repubblichino, Serra materialmente non era fascista e il suo rinvio a riposo fu dovuto appunto a questi suoi sentimenti. Disgraziatamente il gruppetto con cui il contadino venne a contatti era formato di elementi poco raccomandabili, tantochè il suo capo, certo «Biondo di Tonengo», fu giustiziato per ordine del maggiore Frecchi.

Per organizzare il ratto si radunarono nella cascina Rossaglia la notte dal 16 al 17 agosto '44 il Roggero e suo figlio Luigi, il Biondo di Tonengo, Pierino Emanuel di Asti, Gino Novarino, Luigi Bix di Chieri, Celso Conrotto e Mario Val di Albugnano, Bernardo Elia, Eustacchio Bosc, Angelo Scrinzi ed Edoardo De Maria. Parecchi di costoro il avevano fatti venire il Roggero in macchina da Chieri dicendo: «Dopo l'affare ci prendiamo una sbronza bella!».

Il gruppo s'incamminò verso la villa guidato dal Vai ch'era del luogo e fece da palo. L'avv. Serra era ancora alzato e quando vide gli sconosciuti si fece avanti chiedendo che cosa volessero: «Volete danaro?». Ma i banditi gli furono addosso, lo legarono con le mani dietro la schiena e lo trasportarono in casa del Roggero. Lungo la strada e in casa del Roggero lo percossero selvaggiamente, mentre il disgraziato implorava che gli lasciassero la vita. Il Roggero a più altri gli riserò in faccia e lo condussero fuori della casa. Percorsero circa 200 metri e l'Elia con ferace sadismo gli faceva penetrare una lama di venti centimetri in fondo alla schiena. Gli assassini si fermarono davanti a una buca scavata per le viti, profonda un metro e mezzo, e vi fecero cadere il Serra dandogli poi una zappa il colpo di grazia al capo. Ricoperta la fossa mentre la vittima martoriata, rientrarono in casa del Roggero che fedele alla promessa offrì da bere a tutti.

«Giustizia l'è fatta!» aveva proferito il Biondo di Tonengo.

La scoperta del cadavere

Qualche mese più tardi un'altra giustizia colpiva il Roggero che rimaneva ucciso durante una sparatoria tra partigiani e repubblichini. Parecchi altri partecipanti all'odioso crimine, come il Rosa, lo Scrinzi e il De Maria perirono nel campo di Mauthausen. Il cadavere del Serra fu scoperto verso la fine del 1945 in seguito a ricerche e a denuncia del figlio della vittima, e quindi si svolsero le indagini. Il magistrato passando ad esaminare la posizione dei vari imputati separatisti, per mezzo alcuni dall'accusa di omicidio a scopo di rapina per non avere commesso il fatto mentre li ritenne non punibili per quanto riguarda il reato di sequestro di persona avendo agito nella qualità di partigiani agli ordini del Biondo di Tonengo e quindi sottoposti in quel periodo eccezionale a disciplina militare. Perciò venivano prosciolti in istruttoria il Val, il Bix, il Novarino, Vercelio e l'Emanuel e rinviati a giudizio dell'Assise, escluso l'ipotesi del delitto politico ovvero dell'azione di guerra, il Conrotto, l'Elia e Luigi Roggero, figlio del Pasquale ucciso accidentalmente, come s'è detto, pochi mesi dopo il misfatto.

Salone de «LA Stampa». — Per la notte di San Silvestro grande veglia «Lucianismo» alle ore 22. Profusi, sorprese, attrazioni e doni a tutte le signore

Quattro della «Nembo» e tre condanne

Sono comparsi alla Corte Straordinaria d'Assise quattro ex-militi della «Nembo» imputati di arresti arbitrari, rastrellamenti e requisizioni. Erano stati denunciati subito dopo la Liberazione da cinque partigiani i quali chiamati ieri la udienza a confermare le loro accuse le ritirarono eccetto uno degli imputati, certo Bruno Viano, la cui posizione rimase fuori causa. Ma il Proc. Gen. Muggia favorse contro questi teste dichiarando che il verbale denunciati di falsità e di calunnia. L'avv. Dagnino, a questo punto, chiese la libertà provvisoria del suo difeso Viano.

A tarda ora la Corte ha emanato la sentenza: Ranagini e Bonassi condannati a 6 anni, di cui 5 condonati; Pucpolo a 5 anni col beneficio del condono. L'azione contro il Viano è stata stralciata per un supplemento di istruttoria.

Lapide in memoria di Catti

In memoria della Medaglia d'oro partigiano Giorgio Catti sarà scoperta stamane in via Raffaele Cadorna (dopo la Messa celebrata alle 9 in S. Rita) una lapide. Riverchera il Caduto Pocorevole Genna.

Il 21 dicembre scorso mentre era vivo rendeva la sua bell'anima a Dio munita di tutti i Conforti Religiosi

Chiabotto Angela n. Villata
di anni 72

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio:
il marito Vittorio,
la famiglia:
Pacia ved. Cannistra e famiglia,
la nipote Marrocchetti Teresa e famiglia,
Anna in Salamone e famiglia,
Margherita in Bonzo,
Maria in Dadesatta,
Vittorio con la moglie Beglino Giovanna e famiglia;
fratello e sorella, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
La famiglia non prenderà il lutto.
Non potendo farlo personalmente la famiglia ringrazia tutti quanti presero parte al funerale partecipando al loro dolore.
Torino-Bertolla, cascina Pomolunta. (8

Il giorno 23 d'cembre a Città del Messico decedeva improvvisamente

Orsolo Galiutti

Direttore Agenzia Cook e Messico

Giraldi ne danno l'annuncio, ricordando la sua infinita bontà:
la madre Teresa Moreno,
il fratello Gino con la moglie Bora Martelli e figli Marina e Lucio;
le sorelle: Matilde col marito Emilio Soleare e figlia Gisela,
Ottavia col marito Francesco Nonzio e figli Luciano, Maura, Paolo, Eva;
i cugini Dal Prato e Sergatta.
Torino, via Napione 2. (18032

Il 20 corrente a Fayetteville (U.S.A.) mancava improvvisamente, dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia ed al lavoro

Giovanni C. Peraldo
Costruttore

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosa Peraldo col figlio Dario; la sorella Teresa ved. Peraldo e famiglia; il fratello Emilio (in America) e famiglia; la nipote, cognati e cognate, gli zii e zie, nipoti e parenti tutti. (8003
Rivalta-Orbassano, 22-12-1946.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Favre Luigi
d'anni 69

Ne danno la dolorosa partecipazione la moglie Wolfermet Rachele, l'adorata figlia Caterina, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti. — I funerali avranno luogo martedì 31 corr. alle ore 9 in Brusson.
Pompe Funebri Genia - Tel. 46-619

Nell'Ospedale Militare di Torino il 27 dicembre 1946 è deceduto cristianamente il

M. H. Colonnello d'Artiglieria Francesco Saverio Leonardi Cattolica

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il figlio Gustavo, le sorelle Giulia ed Olga, i parenti ed amici tutti.
Roma, v. S. Giov. in Laterano 27 B
Pompe Funebri Comerai - Tel. 44-699.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Barbera Caterina n. Ramella

I funerali avranno luogo alle ore 14,30 del giorno 30 c. m. partendo da via F. Menabrea, n. 16.
La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

"Vita mutatur, non tollitur"
Si compie martedì, 31 corrente, il primo anniversario del giorno in cui nell'alta valle di Cogne la incorruttibile sorella, sconosciuta, in un attimo i sogni, le speranze e la ventenne giovinezza di

Mario Baizola

Nella chiesa parrocchiale di Cogne ed in quella di S. Massimo a Torino, alle ore 8,30, verranno in tale giorno celebrate Messe di suffragio.

Nel 2° anniversario della morte di

Lina Maria Giroldi

la sorella Adelaide la ricorda con immutato dolore. Una Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa di S. Filippo, sabato 4 gennaio, ore dieci. (18060

STATO CIVILE

Nascite di San Giorgio Torres, a. 71; Ventura Valentino, a. 72; Antico Angelo, a. 68; Mariano Maria ved. Garbolo, a. 75; Rapè Costantino, a. 76; Reynaud Anna ved. Adcorn, a. 80; Gilli Giovanni, a. 56; Giuliano Caterina ved. Chirale, a. 75; David Berto, a. 60; Mandigliori Giovanni, a. 67; Giordino Teresa ved. Mitsomilo, a. 78; Rosso Antonietta ved. Fornaris, a. 61; Rosino Giuseppe, a. 82; Mandello Teresa, a. 66; Moso Mirella, a. 9; Biel Adele n. Cornaglione, a. 59; Vallino Lorenzo, a. 55; Rosello Matteo, a. 84; Mario Giovanni, a. 46; Roberto Cesare, a. 79; Facchio Bartolomeo, a. 76; Meisel Marion, a. 15; Romanin Franca, a. 18; Dadebaia Mario, a. 56; Gabriele Francesco, a. 72; Berta Natale, a. 79; Rosa Agostino, a. 66; Manga Dolores, a. 56; Rosiga Ludovico, a. 62; Rabino Giulio m. Bertoli, a. 29.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 28 dicembre '46

Torino	74	44	66	60	63
Bari	37	11	72	78	49
Cagliari	60	84	6	17	78
Firenze	25	3	80	18	53
Genova	70	85	56	39	13
Milano	23	24	50	65	89
Napoli	18	1	43	35	7
Palermo	1	90	86	9	72
Roma	32	37	64	33	16
Venezia	41	64	8	53	56

L'estradizione del bandito Calatroni è stata richiesta dalla Francia

Mentre si attende la traduzione del famoso bandito Luigi Calatroni — per il trasporto di questo celebre personaggio verrà usato uno speciale carro ferroviario blindato essendo il Calatroni specialmente nella più remote velleità di fughe — giunge notizia che il Governo francese chiederà l'estradizione del detenuto in quanto risulta alle autorità della polizia politica francese che il bandito ha fatto parte dello spionaggio tedesco durante il periodo dell'occupazione. Era anche stato ufficiale delle S.S. germaniche e — come si è detto — delle brigate nere; il conto che il Calatroni deve rendere alla giustizia diviene sempre più grosso.

Il cameriere distintissimo aveva involato i gioielli

Un'ottima operazione sta conducendo il nucleo investigativo dei carabinieri diretto dal maresciallo De Negri. Nei giorni scorsi la signora Maria Abate in Bollo abitante in corso Francia 96 scopriva che un suo scrigno, nel quale usava conservare le gioie di famiglia — anelli, braccialetti e collane per un valore di oltre un milione e mezzo — risultava del tutto vuoto. Nell'appartamento ogni cosa era in ordine, nessun indizio consentiva di trarre la più piccola traccia su cui avviare le indagini.

«Il ladro deve conoscere molto bene le mie abitudini, un furfante in casa; ma posso io dubitare dei familiari? E' un'idea alla quale non riesco ad assuefarmi» protestava la signora. Poi soggiungeva: «Mi si è anche parlato di spiriti, io non ci credo... che ne pensa lei maresciallo?».

Il maresciallo De Negri assicurò che neppure lui credeva agli spiriti. Certamente la derubata si dimenticava di qualche particolare. E tanto fece e tanto insistette finchè ottenne dalla Abate l'elenco di tutti i domestici che erano stati alle sue dipendenze. Fra quelli trovò una sua vecchia conoscenza, tale Luigi Robazza di 35 anni, residente la via Napione 43, già arrestato per furti, truffe e sfruttazione di titoli.

«Mi sembrava una persona tanto distinta!» esclamò la signora. «Già, non bisogna fidarsi troppo delle apparenze». Al primo interrogatorio infatti il Robazza confessava il furto.

Nozze d'oro

Oggi festeggiano le loro Nozze d'Oro i coniugi *Actis Francesco* e *Clara Carolina*. La famiglia è lieta di annunciarlo ai parenti ed ai conoscenti.

SCUOLE

AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI L'ISTITUTO CORNALDO
via *Maria Vittoria 6* - *Tel.* 45-626 a richiesta di molti interessati, avverte pubblicamente tutti coloro che, per varie cause, sono in ritardo con la loro preparazione, che l'Istituto stesso funziona sempre anche come rapido e ottimo preparatore agli impieghi: dattilografia, stenografia, corrispondenza, pratica commerciale, contabilità, computisteria, ecc.

PROFESSORI ASSOCIATI
Doposcuola istituto per rivedere ed integrare la preparazione dell'allievo. Lezioni individuali e collettive. Corsi organici accelerati per studenti medi. *Corso Matteotti 31 (già Oporto). Telef.* 57-558.

VIAGGI E TRASPORTI

NUOVA LINEA PULLMAN per la VALLE D'AOSTA
Autoservizio giornaliero, partenza ore 10,30 da Torino per *Saint Vincent, Aosta, Cervinia e Courmayeur*. Inizio giovedì, 2 gennaio. Prenotaz. posti numerati, presso l'*Agenzia Viaggi Robotti* via XX Settembre 6 - Tel. 40-004.

S. P. E. A. V.
ORGANIZZAZIONE PALESI - RIVETTI *Autotrasporti: Torino - Genova - Milano - Venezia - Roma - Napoli - Bari*. Accettiamo, procuriamo carichi completi e parziali tutta Italia, Via Monginevro 46 - T. 21-008.

CITTONE
La Casa di fiducia, la Ditta più apprezzata nei tappeti persiani ed orientali.
La *Ditta Cittone* offre, come sempre, ogni assoluta garanzia agli acquirenti di un *autentico scelto tappeto persiano*.
La «Ditta Cittone» si incarica inoltre di riparare, disinfettare, pericolare i vostri tappeti.
Fuci acquisti o permute usati: *da Cittone*, via *G. Giolitti 1, ang. via Lagrange* (Telefono 47-156).

FIGLI DI C. SERRA S. A. REGISTENZA AGLI AUMENTI
Nel campo dei tessuti è interessante la notizia che nei due noti negozi *Figli di C. Serra S. A.*, via *Carlo Alberto 44* e via *Madama Cristina ang. via Silvio Pellico*, si trova il più impegnante assortimento di lanerie e drapperie (per uomo e per signora) rispondenti sia come qualità, sia come assoluta convenienza di prezzo, molto adatte per regali e strenne utili.

NON SPRECATE IL DENARO
in occasione delle prossime feste. Acquistate i vostri regali ai *Grandi Magazzini Valdata* dove troverete oggetti utili per la casa e da tutti apprezzati. Porcellane, cristallerie, casalinghi, regali.
Tutto per la casa a prezzi convenienti. *Valdata, v. Garibaldi 19.*

QUALE MIGLIOR ALUENTO
che incominciare il nuovo anno indimenticabile un vestito od un paltò di «Velia»?
Un tessuto comperato da «Velia» via Barbaroux 33, è una garanzia di riuscita, di buon gusto e di convenienza.

LIQUIDAZIONE PALTO'
Per fine stagione e per far posto ai prossimi arrivi di primavera le *Confezioni C. C. T.*, via *S. Tommaso 5* liquidano le ultime rimanenze per paltò invernali, per signora e per uomo, a prezzi effettivamente disperati.

MOBILIFICIO BIANCO
Piazza Sabotino 1 (San Paolo)
Grandioso assortimento camere da letto, sale, salotti, credenze, tinelli. Rinascimento, Barocco, Rustico, «900». *Lavorazione propria. Prezzi di fabbrica, Facilitazioni.*

I PIU' BEI REGALI
li troverete da *Da Pas* che, al l'*Albergo Venezia*, via *XX Settembre 70*, espone e vende: biancheria personale per signora e da casa, ricamata a mano, a prezzi di vera concorrenza. *Visitateci!*

SEGUENDO LA CRONACA
CITTONE
La Casa di fiducia, la Ditta più apprezzata nei tappeti persiani ed orientali.
La *Ditta Cittone* offre, come sempre, ogni assoluta garanzia agli acquirenti di un *autentico scelto tappeto persiano*.
La «Ditta Cittone» si incarica inoltre di riparare, disinfettare, pericolare i vostri tappeti.
Fuci acquisti o permute usati: *da Cittone*, via *G. Giolitti 1, ang. via Lagrange* (Telefono 47-156).

FIGLI DI C. SERRA S. A. REGISTENZA AGLI AUMENTI
Nel campo dei tessuti è interessante la notizia che nei due noti negozi *Figli di C. Serra S. A.*, via *Carlo Alberto 44* e via *Madama Cristina ang. via Silvio Pellico*, si trova il più impegnante assortimento di lanerie e drapperie (per uomo e per signora) rispondenti sia come qualità, sia come assoluta convenienza di prezzo, molto adatte per regali e strenne utili.

NON SPRECATE IL DENARO
in occasione delle prossime feste. Acquistate i vostri regali ai *Grandi Magazzini Valdata* dove troverete oggetti utili per la casa e da tutti apprezzati. Porcellane, cristallerie, casalinghi, regali.
Tutto per la casa a prezzi convenienti. *Valdata, v. Garibaldi 19.*

QUALE MIGLIOR AUGURIO
che incominciare il nuovo anno indimenticabile un vestito od un paltò di «Velia»?
Un tessuto comperato da «Velia» via Barbaroux 33, è una garanzia di riuscita, di buon gusto e di convenienza.

LIQUIDAZIONE PALTO'
Per fine stagione e per far posto ai prossimi arrivi di primavera le *Confezioni C. C. T.*, via *S. Tommaso 5* liquidano le ultime rimanenze per paltò invernali, per signora e per uomo, a prezzi effettivamente disperati.

MOBILIFICIO BIANCO
Piazza Sabotino 1 (San Paolo)
Grandioso assortimento camere da letto, sale, salotti, credenze, tinelli. Rinascimento, Barocco, Rustico, «900». *Lavorazione propria. Prezzi di fabbrica, Facilitazioni.*

I PIU' BEI REGALI
li troverete da *Da Pas* che, al l'*Albergo Venezia*, via *XX Settembre 70*, espone e vende: biancheria personale per signora e da casa, ricamata a mano, a prezzi di vera concorrenza. *Visitateci!*

CHI E' SEMPRE STATO IN TESTA NEL 1946?
E' una interessante statistica la corsa, a forma di inchiesta, fra le diverse attività commerciali. In moltissimi campi le Ditte si disputano il primato, quasi a parità di punti; ma nel campo dei mobili la superiorità si è subito manifestata, lasciando lavore *Mobilificio dei Mille* del *Signor Ernesto Torriani*, il mobilificio di via dei Mille 10, il preferito della clientela intelligente. Essa infatti lo preferisce non solo per la qualità della produzione, ma soprattutto per la correttezza dei prezzi che non sono mai stati manovrati per avidità di lucri maggiori.

CARTA PROTOCOLLO
bianca, rigata, quadretti, commerciale, uso bollo a colonne. *Del mondo ecco l'ultima meraviglia: forniture d'ufficio Mario Figlia*, Piazza Solferino 14 - Torino.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO
via S. Domenico 2, assortimento camere da letto e da pranzo Barocco, Rinascimento, Chippendal, Luigi XVI, Veneziano, Rustico, Novecento da L. 40.000 in più. Salotti L. 16.000.

AL «SOGNO D'ELEGANZA»
Piera Peluzi, c. Vitt. Emanuele 19.
Tutto il più fine abbigliamento maschile e femminile, biancheria, maglieria elegante e sportiva.
Molti articoli in esclusiva.

«FIOCCO BIANCO»
Corso Vittorio Em. 90 - Tel. 45-821.
Ultimi modelli esclusivi in confezione, calle, corredini per neonati e abbigliamento per bimbi.

CASA DEL SOFA'
Divanletto brevettati, salotti, poltrone, poltroncletto, divani matrimoniali. *Corso Casale 85.*

LA CICILLERIA SCOTTI
avverte la Spett. Clientela di avere riaperto negozio e laboratorio in via *Monte Pietà 23 - Telef.* 50-971.

BAROVERO
Fabbrica ed esposizione mobili.
Vendita diretta al pubblico.
Via Valperga Caluso ang. Bellfiore.

PELLICCE ASSORTITE
Lavorazione artigiana.
Facilitazioni pagamento.
Corso, via *Mazzini 48 - Tel.* 81-099.

DATE LA PREFERENZA
all'Impermeabile *Oldenglund*
Piazza Carlo Felice 67 - Torino.

MOBILI FOBILI MOBILI
Corso, via Calandra 17 (Interno).
Facilitazioni pagamento. T. 61-190.

RAFFAELLA
Confezioni per bambini.
Biancheria per signora.
C.so Finanzio 31, c. s. Quintino.

SPETTACOLI

Sullo schermo: *Uomini e topi*, di Milestone.

In letteratura si dice: traduttore, traditore. La traduzione in film del noto romanzo di Steinbeck dimostra che il detto può essere applicato anche alla cinematografia. La parola apre alla fantasia sconfinati orizzonti e profondità invalicabili alla materializzazione visiva ed allora il senso di poesia si immiserisce nel puro fatto di cronaca nera, anche quando i caratteri fisici delle persone — come in questo film — sono azzeccati. Lon Chaney junior si vede del nome del padre; migliore invece Burgess Meredith; Betty Field limita l'interpretazione alla sua naturale procacità. (Vor).

Mostre: *Pittori d'avanguardia* a Palazzo Carignano.

Un gruppo di pittori, che fanno capo all'Unione Cul

L'AUTORE del "Placido Don,,

L'insistenza con cui il poeta e pubblicista radicale svedese Erik Blomberg ha esaminato negli ultimi tempi l'opera dello scrittore M. Sciòlochov, il più noto forse degli scrittori sovietici, l'autore del grande romanzo epopea *Il Placido Don*, tradotto in quasi tutte le lingue del mondo, faceva giustamente ritenere che, dopo essere stata già posta negli anni precedenti, la candidatura del celebratore del Don e dei suoi cosacchi avrebbe avuto finalmente successo quest'anno. « Come nessun altro — scriveva Blomberg — Sciòlochov è degno del premio Nobel, che deve essere attribuito sia per le qualità artistiche che per il contenuto ideologico dell'opera di uno scrittore ».

Il premio è stato assegnato invece allo svizzero tedesco H. Hess e non senza contrasti e critiche, forse non minori di quelle che avrebbe suscitato l'eventuale assegnazione allo scrittore russo. E molti di coloro che erano al corrente della candidatura si sono domandati se l'esclusione sia stata giusta. Il dire che Sciòlochov avrebbe meritato il premio non significa, secondo me, diminuire i meriti di Hess, ed è giusto augurarsi che quando la terza grande epopea dell'autore del *Placido Don* e de *La terra vergine dissodata*, cioè *Essi si batterono per la Patria*, attualmente in corso di pubblicazione, sarà finita, l'Accademia svedese riprenda in esame la giusta candidatura. Anche come riconoscimento dell'importanza mondiale della letteratura russa, a cui una sola volta il premio Nobel fu assegnato nel nome di Bunin. Scomparsi Gorkij e Alessio Tolstoj. (l'autore di *Pietro Primo*), non vediamo chi altri fra gli scrittori sovietici potrebbe rappresentare meglio, nel complesso della sua opera, l'arte narrativa russa d'oggi nel suo duplice aspetto estetico e ideologico.

Chiunque abbia letto *Il Placido Don*, e più di recente *La terra vergine dissodata*, tradotta anch'essa in italiano, sa quale eccellente realizzatore di caratteri e quale magnifico pittore di paesaggi sia lo Sciòlochov, e come sullo sfondo di quella parte della Russia di cui egli stesso è originario, la regione delle steppe del Don, abbia saputo, attraverso i suoi eroi, darci la visione di quello che è la Russia uscita dalla rivoluzione del 1917. Considerato come un romanzo storico, *Il Placido Don* non è tale che parzialmente perchè le prime parti, che ci rappresentano il mondo anteriore alla rivoluzione, non debbono essere considerate che come un preludio all'ultima parte, quella che realizza artisticamente la lotta della rivoluzione. A sua volta quest'ultima deve essere considerata come la prima tavola del grande « Trittico del Don », la seconda del quale è — se *La terra vergine dissodata* — la lotta per la collettivizzazione e la terza in *Essi si batterono per la Patria*, la « guerra nazionale » contro la Germania nazista. Tre decenni, con tutte le loro sfumature di ombra e di luce, veramente eccezionali: il primo dal 1913 al 1922, il secondo dal 1921 al 1931, il terzo infine dal 1932 alla fine della seconda guerra mondiale. Per quanto tutte e tre le parti siano concentrate nel nome del Don, in tutte e tre è quello più ampio della Russa che risuona all'orecchio del lettore; e, in quanto quadro della Russia nelle tre epoche indicate, attirerà anche lo storico non solo della letteratura, ma anche della vita sociale e politica dell'URSS.

Due elementi essenziali di questo quadro saranno rilevati soprattutto anche perchè a valutarne il significato contribuisce già la critica odierna che, eccetto della grande importanza dell'opera di Sciòlochov l'ha esaminata sia dal punto di vista della continuità storica, cioè della tradizione, specialmente nel *Placido Don*, — e in quanto risultato di essa nell'attuale carattere dell'uomo russo sovietico anche nel romanzo della collettivizzazione e in quello della « guerra patriottica » —; sia dal punto di vista della consistenza sociale, col rilievo dato ai vari eroi come rappresentanti dei principali strati dell'attuale società sovietica. Ciò si vede in particolar modo in *Essi si batterono per la Patria*, I cui tre eroi — almeno nella parte a noi nota — sono appunto un operaio, un contadino ed un « intelligent » di nuova formazione — secondo la terminologia sovietica — che le loro diverse esperienze di vita riversano nel crogiuolo comune della guerra. Anche una terza visuale è stata toccata dalla critica, quella cioè della poetizzazione, e in un certo senso della riduzione a simbolo, di alcune posizioni realistiche di Sciòlochov. Fino a che punto ciò sia d'accordo coi principi del « realismo socialistico » è una questione per noi secondaria perchè in Sciòlochov non è possibile non sentire la forza trasfiguratrice dell'arte, ed è qual che soprattutto importa anche nel riguardo ideologico.

Sciòlochov fa la sua propaganda alla realtà socialista proprio perchè non mira a farne: i suoi eroi sono uomini e non *mannequins*: figure come quella di Grigorij nel *Placido Don*, di Kondrât ne *La terra vergine dissodata* e di Strelzòv nella parte a noi nota di *Essi si batterono per la Patria*, sono indimenticabili; dalla loro umanità, anche se essa si manifesta in modi diversissimi, e in certe situazioni appare ombrosa e in altre invece luminosa, deriva quel senso di fede nella vita che è anima loro stessi, e per contrasto i loro figli, o i loro avversari o i loro epigoni. Tutto il quadro storico, in cui questa umanità si manifesta, sia che si tratti dell'esurimento della tradizione di classe del mondo cosacco nel fuoco della prima guerra a favore dell'affermarsi dell'eredità delle migliori tradizioni democratiche rivoluzionarie russe, nel *Placido Don*; sia che la lotta, spesso feroce, per la distruzione dell'individualismo dei contadini, crei una nuova tradizione nella realtà socialista in *La terra vergine dissodata*; sia infine che il turbine della « guerra patriottica » —, che Sciòlochov vien ricostruendo nell'ultimo suo romanzo, fondendo nella grande epopea i drammi personali e famigliari dei suoi eroi, — serva da prova delle vecchie e delle nuove tradizioni; tutto questo quadro storico conferma questa fede nella vita e nella volontà umana che si potrebbe anche desiderar diretta ad altri fini, ma porta in se stessa non solo la propria giustificazione ideologica, ma anche quella dell'opera dell'artista che per questo appunto ci sarebbe piaciuto di veder già premiato con un riconoscimento di valore universale.

Ettore Lo Gatto

Ruggero Ruggeri e l'arte del comico

Stupore e galanteria - Una celebre czarda Ai confini dello spettacolo - "Tristi amori,,

Ruggero Ruggeri è l'attore più imitato. Si può anche dire che imitarlo è facilissimo, e che quant'egli appare sottile e affascinante, altrettanto stucchevoli sono i suoi imitatori. Naturalmente rifiamo l'esteriorità, la "macchietta" di Ruggeri. Poi c'è l'artista mirabile; e questo nessuno lo vita. Intorno al suo volto pallido s'addensano trasparenze cristalline che lo isolano; il suo gioco scenico non è per nulla confidenziale; e il prestigio ormai leggendario del suo tratto non è quello soltanto del dandy, del marchese di Priola, del dongiovanni elegantissimo, malinconico e oppressante; è qualcosa di più profondo e impegnativo.

Perchè il temperamento di Ruggeri s'è formato sotto i segni discordi dello stupore e di una scettica galanteria. Il trasalire nel presentimento del dramma che già incalza, lo scatto tosto represso da un'eccessiva improvvisa, il pensoso e sublimato dolore che si dilata sotto la sigla tenorile, ebbero, hanno, un che di meraviglioso, come s'egli uscisse ora ora dal famoso sonno di settant'anni, di sonno della Figlia di Jorio. Ma a far pungente e moderna la dizione un po' contenta e trasognata, ecco l'umore tronico, signorilmente beffardo, ecco la distrutta e mordente piacevolezza dell'uomo di mondo. Alfieri corretto da Guitry. Con questa perplessità e questa spremitura Ruggeri s'avviò a disegnare le svelte figurine del suo teatro minore. Fu la slanciata silhouette di Zahonskina, avventuriera in tuba color tartora, primo Novecento, che nel Bosco sacro ballava la czarda con Lydia Rosoli, furono le parolette appena suggerite, le scogliatezze, gli estri, i capricci dell'Alfalsa, della Mantellina scozzese... Anche Ruggeri, come tutti, paga il debito al tempo suo, e prima dell'altra guerra, era, diciamo così, un "decadente", nel senso letterario e squisito della parola. Non solo per la czarda facetta, ma avvicinandosi alla tomba di Ofelia egli quasi procedeva a passo di danza, e poi, tutto nero e attillato, con le grandi braccia ad arco, lasciava cadere una pioggia di fiori.

Sotto le inquietudini e variazioni d'ora un fatto pratico: il cromatismo di una stato poetico e di una coscienza intellettuale. Al di là delle belle parole, ornamentali e musicali, celebrò declamatore di Bacco e Arianna si pretendeva analizzare, a scrutare, a rischiarare, in sillabe ben numerate, l'irrivelabile dell'uomo, il mistero. Il Piccolo Santo: una delle sue grandi interpretazioni. Nel personaggio del povero prete che ancora ricorda e accenna primaverili veri d'amore, Ruggeri faceva trascorrere non solo il chiuso terrore di una tremenda passione, ma, come in Alfieri, il tremito di cose inconfessate, che si smemorano e si rapinano. E Amleto fu la sua prova maggiore e più discussa. Un Amleto parziale e personale: da tutto quell'affanno, dai dubbi e rimorsi e fantasmi, egli trasse soprattutto la sottigliezza logica e discriminatrice, il rigore quasi scolastico della meditazione. Non tanto i vaneggiamenti e le illusioni di una creatura umana, quanto il ripensamento di quei vaneggiare... L'intelligenza valse per Ruggeri quanto l'istintiva espressività dell'attore. Il ai confini dello spettacolo, tra fantasia e personaggio, tra interprete e pubblico, egli si riserba un margine sottile, onde regolare, solo e dominatore, scettico e appassionato, il gioco stretto della vita e della finzione. Siamo a Pirandello, ai limiti di quella lucidità fantasticante, siamo alla dialettica, all'ironia dell'Enrico IV.

L'intelligenza può essere un pericolo per ogni artista. In Ruggeri fu incitatrice, rapatrice. E' per virtù d'intelligenza ch'egli riduce a lievissima proporzioni i suoi mezzi espressivi. Da un segreto, magari da un piccolo segreto, d'amore, di ironia, d'intuizione, si schiarisce la faccia del personaggio, e tu ci scorgi con la figura immaginaria, l'intenzione di lui, interprete e giudice. A questo punto conviene citare una delle più alte rappresentazioni sceniche che noi ci ricordi: i Tristi amori nell'edizione del '42. Per anni e anni Ruggeri aveva rappresentato Tristi amori; ma solo allora fu compiuto e perfetto. Non un'incarnatura. Il segno teatrale appena accennato era già scomparso, e rimaneva, vivo, la creatura. Si sarebbe detto che la capace esperienza dell'attore conquistasse e via via annullasse le posizioni sceniche, lasciando solo, a riflettersi nel grigio della commedia, le immagini e la malinconia. Con arte infinita egli s'era eliminato. Non più il mattatore e le sue battute, ma un mondo evocato, affetti apprensioni tristezze, una « piccola città » nella sua atmosfera « realista » e poetica. V'è in Tristi amori, come già altre volte scrivemmo, qualcosa che si coglie a mezz'aria, negli accenni domestici, nel fraseggio discosto e breve. Spazio deserto, di memoria e di attesa, ansietà tenue che dilaga per le vie, le piazze, i portichetti della vecchia provincia, là ove pare che cmore e disinganno debbano passare così, trascorrere senza colto, senza perchè, verso non so che supreme indifferenza. Ruggeri non compiaceva più, maestro d'arte, in Tristi amori; ma inseriva il suo destino di personaggio nella vita della commedia, e lasciava che intorno crepitasse commossamente una tenerezza infinita e inespressa di cose che svaniscono.

Quel che si è detto può anche servire a certi giovani attori scheletrici, schematici e presuntuosi: sappiano anch'essi, a raggiungere la vuota parvenza dell'arte, non basta gettar via sentimentalmente le chiavi e i segreti del mestiere, chè senza mestiere non si fa nulla — ma si deve, quei segreti, dominarli, assimilarli, annullarli.

Francesco Bernardelli

L'ultima invocazione al Congresso sionista di Basilea: « Dateci il deserto, noi lo coltiveremo ».

Una sciagura aerea

Dodici morti - Mio figlio è ancora vivo? domanda una madre e poi sviene Il bimbo ritrovato ferito fra i cespugli

Shannon (Irlanda), 28 dicem.

Per la prima volta dopo 18 mesi dalla sua inaugurazione si è verificato il disastro di un apparecchio che, adibito alla linea aerea che collega la Francia agli Stati Uniti, doveva sostare a Shannon, nell'aeroporto finora immune da incidenti. L'aereo caduto a Shannon recava a bordo 23 persone. Era partito dalla Francia alle ore 5 ed è precipitato alle ore 10,10. Si tratta di un aereo della Trans World Airlines del tipo « Constellation »; l'apparecchio si disponeva ad atterrare e non mancava che un minuto all'atterraggio, quando urtò contro il suolo fracassandosi nei pressi di un torrente, il Fungur, a due miglia dall'aeroporto. Le vittime furono dodici, di cui tre appartenenti all'equipaggio.

Dei nove passeggeri morti, cinque sono di nazionalità francese. Fra i morti è un delegato al congresso sionista di Basilea, Alexander Haim Pekelis di New York. Fra i feriti gravi è una giovane sposa di guerra francese, Edith Augustine Augus Delaby Waterbury che con il figlioletto Charles Bruce si recava a raggiungere il marito a New Yersey. Contrariamente a quanto si era dapprima creduto la giovane donna non è partita nella sciagura; le sue ultime parole, prima di svenire, furono dedicate alla domanda: « Mio figlio è ancora vivo? » Il bimbo era stato proiettato lontano dal punto in cui cadde l'apparecchio e venne ritrovato da un giovane contadino ancor vivo, ma gravemente ferito, presso alcuni cespugli.

Il bambino del miracolo nella notte di Natale

Scianghai, 28 dicembre.

A un bambino di quattro anni è stato dato il soprannome di « bimbo del miracolo »; egli infatti è stato trovato addormentato e illeso fra i rottami di uno dei tre apparecchi precipitati a Scianghai nella notte di Natale; il rinvenimento è avvenuto 19 ore dopo il grave disastro nel quale su 33 persone hanno trovato la morte 23. Un altro miracolo sarà quello di rintracciare i genitori del piccino perchè si chiama Wang Doo Doo, nome e cognome comunissimi in Cina; si ritiene che la madre sia fra le vittime dell'incidente.

Il delitto di Busalla

L'assassino è il genero

Genova, 28 dicembre.

Il mistero dell'assassinio del contadino Giacomo Repetia, a Busalla, è stato svelato oggi stesso. L'autore del delitto è proprio il genero della vittima, quel Giuseppe Garrè che i carabinieri di Busalla avevano subito tratto in arresto perchè fortemente indiziato di avere ucciso il suocero. Il Garrè ha infatti confessato ogni cosa essere il colpevole, ma ha soggiunto che i suoi colpi non erano diretti verso il Repetia, ma verso la figlia di quest'ultimo, Angiolina, sua moglie, con la quale non andava più d'accordo per motivi intimi. Il Garrè, che è un ex-carabiniere reduce dalla Germania, ha raccontato infatti che, al suo ritorno dai campi di concentramento, aveva notato che la moglie non era più la stessa e si era fatto il convincimento che ella lo avesse tradito. Tale convincimento, per quanto non corroborato da prove, lo aveva spinto stamane da un anno a questa parte, motivo per cui aveva deciso di punire la donna. Egli aveva studiato attentamente il piano e l'aveva portato a compimento l'altra sera, senonchè, nella fretta di colpire, egli sparò all'impazzata ed i colpi mal diretti il suocero anzichè la moglie, che rimase soltanto ferita. Le condizioni della donna non sono gravi.

Quasi decapitato a colpi di coltello

Milano, 28 dicembre.

E' stato trovato ieri sera, con la gola tagliata a colpi di coltello, il cadavere del falegname Luigi Usardi, di 37 anni, da Valle Lomellina. Il povero corpo presentava una macabra particolarità: colpi di lama taglientissima inferti con violenza avevano quasi staccato la testa dal busto. Si ritiene che l'Usardi sia stato ucciso a scopo di rapina ma vi è chi sostiene invece che l'asportazione degli abiti e delle calzature non sia stato altro che un espediente dell'assassino e degli assassini per una messa in scena. L'Usardi infatti era stato membro del locale fascio, ed aveva anche aderito al fascio repubblicano della repubblica di Salò.

E' morto Mario Appelius

Roma, 28 dicembre.

Ieri è morto Mario Appelius che da tempo era ammalato. Il noto giornalista era stato amnistiato dopo due anni di carcere.

Nuove imputazioni alla contessa tragica

Parigi, 28 dicembre.

(m.) - La contessa Marga D'Andurain, sospettata di avere sulla coscienza una ventina di assassinii, si trova ancora nella prigione di Nimes, non essendo stato ancora possibile trasferirla a Parigi, dove è attesa tuttavia da un giorno all'altro. A mano a mano che viene indagato più attentamente sulla vita dell'avventuriera si scopre che le morti anormali sono più numerose di quante si potesse ancora supporre tra le persone che avevano avuto a che fare con essa.

Non si riesce ancora a capire, tuttavia, se l'ultimo delitto che viene imputato alla contessa d'Andurain sia un dramma dello spionaggio od un dramma d'amore. La vittima, Raymond D'Alincourt, apparteneva al « Deuxième Bureau » francese, mentre la contessa era stata agente dell'Intelligence Service oltre che del Deuxième Bureau.

D'altra parte, si dice che essa nutrisse per il giovane parente una certa passione. Il figlio dell'accusata ha dichiarato che sua madre è innocente dei delitti che le vengono imputati e che Raymond D'Alincourt pochi giorni prima di morire aveva confessato alla propria madre il timore di morire assassinato anche lui, come molti membri della banda cui appartenevo, alcuni dei quali erano morti in condizioni misteriose.

LE MASSAIE IN VACANZA

Nel tinello d'una casa di Södermalm, quartiere operaio di Stoccolma, la signora Salling stava allargando un paio di calzoni che il marito non metteva più dal giorno delle nozze e che gli erano divenuti troppo stretti. E' sempre sgradevole, per un uomo, constatare di aver messo su pancia; Ole Salling era arrabbiatissimo e se ne andò sbattendo la porta, dopo aver ingiunto alla moglie di sbrigarsi con quei calzoni che gli servivano l'indomani, per recarsi a un banchetto sindacale. La signora Salling si affannava a tirar l'ago, quando gli occhi le caddero su un giornale rimasto sopra al tavolo. Lesse un certo trafiletto in prima pagina, abbandonò il lavoro e corse a far le valigie. Di ritorno a casa, il marito trovò i calzoni per terra e sul cosè un biglietto in cui la signora gli annunciava di andare in campagna per dieci giorni; con un diavolo per capello, uscì a cercare un agente che constatasse l'abbandono del tetto coniugale; e fece causa alla moglie.

Perse la causa, ma non la moglie. In tribunale, un presidente facetto lo ammonì « che una sposa in buona salute è più utile allo stato di un paio di calzoni rifatti » e che, dopo tutto, la signora Salling era scappata di casa col consenso della legge.

Questa legge, ispirata senza dubbio da politicanti in gonnella, consente alle mogli « di prendersi una vacanza di dieci giorni all'anno e di disobbedire, legalmente, durante questo periodo, agli ordini del loro signore e padrone ». Vi par niente? Per dieci giorni all'anno, le massaie svedesi possono rinunciare a tutti quei lavoretti calmanti, la cucina, il bucato, la pulizia, il rammendo che, secondo i mariti, aiutano le mogli ad ammazzare il tempo (« Mia moglie non fa nulla. Si occupa della casa » dicono i mariti); e andarsene in villeggiatura a spese dello stato che le lascia libere di scegliere il luogo di soggiorno, purchè rientri in un raggio di 1000 chilometri dalla loro residenza. E sono già allo studio grandi alberghi climatici che in un prossimo futuro ospiteranno le madri in vacanza e i loro bimbi, partecipi anch'essi della medesima concessione.

Evidentemente, gli statisti svedesi, hanno letto Aristofane; che altro fu la repubblica femminile di Lisistrata, se non una momentanea ribellione all'uomo? L'amore ha bisogno di tregua (quello coniugale in ispecie) e nulla meglio d'una parentesi di solitudine, riconcilia con la vita a due. Provino un pochino i mariti a portar la croce delle mogli; si allenino, per dieci giorni ogni anno, a rifar letti e rincasoquar cammerole; la convivenza matrimoniale avrà tutto da guadagnarci.

Pare che i mariti svedesi abbian fatto buon viso alla nuova legge; si vede che son d'ottima pasta e, se mai hanno delle ribellioni, sono abituati a tenersele in petto: nel loro civilissimo paese, le donne godono d'una posizione di privilegio e quanto alle manesche, non tra le più felici del mondo. Suddite d'un paese tranquillo, costruiscono pazientemente il loro focolare senza temere che ogni vent'anni, o giù di lì, la guerra venga a distruggere ciò che hanno costruito. Possono lavorare anche dopo sposate, e il 67 per cento lo fa, senza pagare duramente, come avviene da noi, i vantaggi del lavoro. In proicinto d'essere madri, hanno diritto a tre mesi di « riposo pagato » e a un'indennità minima di 1480 corone; madri di famiglia, si vedono ridurre al minimo le imposte, cosicchè una madre con cinque figli, che dovrebbe esser tassata per 400 corone, ne paga solo 100. Accortissime leggi sanitarie vegliano sul suo conforto domestico (nelle città, il 72 per cento delle case è munito di termocentrale, il 60 di cucine elettriche e il 58 di stanze da bagno). Prime fra tutte le donne di Europa, hanno ottenuto l'eguaglianza dei diritti civili e politici con l'uomo, dimostrandosi di esser fatte per servirlo. Il loro sangue scandinavo le rende inclini all'emancipazione: sono molti, ma non sottomesse, poetiche ma non sentimentali, di aspetto quanto mai femmineo con le loro chiare e fresche pupille, ma provviste d'una risolutezza di acciaio e abituate per l'educazione, gli studi e il temperamento, a muoversi sullo stesso piano spirituale dell'uomo.

L'occhio del governante incomincia a posarsi benevolo su queste « vestali del fornelli ». Nel piano Beveridge, approvato di recente dalla Camera dei Comuni, le massaie occupano una delle sei categorie in cui si suddivide il popolo britannico; e sia che lavorino o no fuori di casa, usufruiscono di varie previdenze sociali, fra cui una polizza di assicurazione a un eventuale suicidio-matrimonio. In America, esse hanno un'accesa paladina nella signora Roosevelt, che fin dal 1937 chiese « per queste cenerentole della casa » la giornata domestica di otto ore e un salario adeguato, affermando che la loro fatica era utile al paese come quella delle donne che lavorano negli uffici e nelle fabbriche.

Da noi, queste *cenerentole* sono milioni: precisamente dodici milioni di donne confinate nell'ombra della loro cucina, a contare la vita sugli spiccioli. Si aspettano che qualcuno pensi ad allargare il loro orizzonte, limitato sino ad oggi all'acquaio, condiscendole verso quel minimo di benessere, cibo sicuro, caldo, casa, che è alla base delle necessità umane.

Clara Grifoni

Ucciso da un ragionatore

Padova, 28 dicembre.

Un grave delitto è avvenuto ieri sera poco dopo le 18 in località Marano del comune di Villa Estense. Nella casa di Dante Bastianello, colonico individuo, dell'apparente età di 30 anni, che trovasi la moglie del Bastianello, Elena Braggion, di 45 anni, sola in cucina, sotto la minaccia di due pistole, le intimava di consegnare tutto il denaro che aveva. La donna invece di ubbidire all'ingiunzione del bandito gridava al soccorso, facendo accorrere dalla stalla il marito. Armato di tridente, questi si avventava contro il bandito che scaricava su di lui tutta e due la pistola, uccidendolo all'istante.

VITTORIA LIBERISTA NEGLI STATI UNITI

Aboliti i controlli i prezzi sono crollati

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 dicembre.

Il tracollo dei prezzi negli Stati Uniti sta assumendo proporzioni allarmanti. I dispacci da Nuova York annunciano stamani che il Ministero dell'Agricoltura ha ordinato un'inchiesta sulla improvvisa caduta avvenuta ieri sul mercato di New York nei prezzi del burro: l'inchiesta è essenzialmente provocata dalla lagnanze del pubblico perchè il mercato aveva fatto delle manipolazioni per impedire l'inevitabile caduta del prezzo del latte nella zona della metropoli durante il prossimo gennaio.

Ma, nonostante quest'inchiesta, di aspetto politico, la caduta dei prezzi è generale. Vi avevo segnalato una settimana fa che i negozi americani avevano preso il passo assolutamente fasullo di annunciare delle vendite di liquidazione proprio nella settimana prima di Natale, quando il pubblico di tutti i Paesi, ed in particolar modo quello americano, si abbandona con maggior facilità agli acquisti di articoli di ogni genere: i dispacci di stanotte dicono che i grandi magazzini pubblicano adesso pagine intere di pubblicità offrendo al pubblico le merci più varie a prezzi assolutamente al di sotto del prezzo di costo. Queste merci vanno al di là di cose superflue, quali le pellicce da signora ed i gioielli ed includono articoli di prima necessità, quali il vestiario ed i generi alimentari.

Una rassegna delle tendenze delle maggiori città americane dimostra che i grandi negozi hanno ridotto i prezzi degli articoli di abbigliamento da un terzo alla metà. Le previsioni dei mercati sono che i prezzi continueranno a ribassare.

I sostenitori del mercato libero sono giubilanti, e dicono che gli avvenimenti confermano adesso l'opinione che essi avevano espresso tempo addietro, quando erano stati aboliti i controlli governativi sui prezzi al dettaglio, e cioè che i prezzi sarebbero crollati non appena l'offerta di merci avesse superato, com'era prevedibile, la domanda del mercato.

La caduta dei prezzi è soprattutto impressionante nei generi di lusso: taluni articoli, come le pellicce, sono state ribassate perfino del sessanta per cento. I guanti, i soprabiti da uomo, le camicie e persino i vestiti da uomo vengono ora offerti al pubblico al trenta e persino al cinquanta per cento in meno di due settimane fa; sebbene i prezzi rimangano ancora più alti di prima della guerra.

L'Associazione dei negozianti al dettaglio, previsto che a febbraio diventerà in qualunque caso inevitabile ribassare i prezzi notevolmente, ha già comunicato ai suoi membri di sbarazzarsi di tutti gli stocks mentre ancora è possibile ottenere dei prezzi superiori al livello a cui saranno precipitati tra un mese.

Anche il *Wall Street Journal* predice che nel 1947 il commercio americano si troverà davanti ad un grosso tracollo di prezzi, ed osserva che i negozianti hanno commesso l'errore di arrivare al Natale con degli stocks dei venti, trenta per cento in eccesso sulla richiesta del pubblico. Nondimeno, il giornale scrive che è opinione che il 1947 possa ancora essere un anno moderatamente prospero « purchè le fabbriche americane possano lavorare in piena efficienza ed i raccolti agricoli siano favorevoli ». E' dal 1933 che gli Stati Uniti non avevano veduto un simile tracollo di prezzi.

f.

Un colpo di 20 milioni nel centro di Palermo

Palermo, 28 dicembre.

Mitra alla mano dieci malviventi hanno rapinato stamane venti milioni di lire all'agenzia n. 3 del Banco di Sicilia in via Amerigo Amari in pieno centro di Palermo. Erano circa le ore 9,45 quando i malfattori facevano irruzione nell'agenzia, spianati i mitra contro gli impiegati, intimavano il mani in alto.

Mentre alcuni malviventi tenevano a bada il personale altri chiudevano la porta d'ingresso e tagliavano i fili telefonici e quindi si impossessavano di un carico di venti milioni di lire che si trovava sul cassettone della banca, fecero davanti all'agenzia e che era appena giunto dalla sede centrale. Una parte dei banditi salì quindi sul camioncino scomparendo ed alla velocità; gli altri continuavano con le armi sempre in pugno a tenere a bada gli impiegati e quando stimarono che il camioncino poteva essere ormai lontano lasciarono l'agenzia a bordo di un'altra macchina che li attendeva.

SPORT

Di ritorno dalla Svizzera...

Juventus e Brescia si incontrano allo Stadio

Giovedì scorso tanto la Juventus quanto il Brescia si sono allenati giocando partite amichevoli nel Canton Ticino: la Juventus a Lugano (dove ha vinto per tre a due) ed il Brescia a Chiasso (successo per quattro a due). Poi le due squadre a poche ore di distanza l'una dall'altra, sono venute a Torino e domani saranno di fronte sul terreno dello Stadio. La differenza di valore esistente tra le due unità pare escludere la possibilità di una sorpresa e le incertezze sono date esclusivamente dalla formazione di ripiego che la Juventus dovrà assumere per l'assenza sicura di Vycpalek e per quella probabile di Parola, sofferente per una probabile lesione sulcrea del menisco. Cesarini pare orientato verso il seguente schieramento: Sentimenti IV; Vicich, Varglien; Depetrini, Locatelli (Parola), Magni (Locatelli); Muccinelli, Sentimenti III, Piola, Cantiani, Borosievlev.

Precederà l'incontro Juventus (i . Torino II per il campionato riserve.

SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE
TORINO - Via Bertola, 40

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria per sabato 11 gennaio 1947 alle ore 10 in Torino, via Bertola 40, per deliberare sulla proposta di aumento del Capitale Sociale da L. 1.500.000.000 a L. 3.500.000.000 e sulla proposta di modifica degli articoli 5 e 35 dello Statuto.

Possono intervenire i possessori di azioni nominative, iscritti nel Libro dei Soci entro il 5 gennaio 1947, che ritirino il biglietto di ammissione presso la Cassa Sociale non oltre il 7 gennaio 1947.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I DUE PREMI

Dopo tutte le guerre gli Stati hanno dovuto applicare una imposta sul patrimonio per risalire l'avariata barca delle pubbliche finanze a raggiungere il porto del pareggio.

Si potrà criticare quanto si vuole un simile balzello od il modo con cui viene imposto ai cittadini; ma se si vuol evitare che lo Stato sfondi dagli sportelli della sua Tesoreria altri volumicosi pacchi di biglietti di banca nuovi — che finirebbero perdere quota alla moneta — è assolutamente necessario riassorbire dalla circolazione i biglietti vecchi. Questo riassorbimento non può essere attuato che in due modi: o imponendo ai cittadini forti imposizioni fiscali, o chiamandoli a sottoscrivere ai prestiti pubblici.

Ma gli Stati governanti saggiamente non ricorrono mai ai due mezzi contemporaneamente. Decurterebbero il reddito nazionale sia col prelevamento eccessivo dei redditi individuali operato con i tributi, sia col togliere con i prestiti gran parte della linfa vivificatrice delle attività produttive, che è il capitale.

L'Italia, prima di arrivare all'imposta patrimoniale straordinaria, vuol fare appello ai risparmiatori affinchè prestino allo Stato il denaro che essi non sono in grado di far fruttare per sè e per il Paese. In questo appello c'è tutto un programma. C'è il programma di stabilizzazione del valore della moneta e c'è il programma di premiare coloro che a tale appello rispondono con quanto possono.

La stabilizzazione monetaria è il premio per la collettività. L'esonero dalla imposta patrimoniale straordinaria per i capitali investiti nel prestito è il premio per i singoli.

SOTTOSCRITTORI

prestito potrete affidare vostri titoli a primaria ditta industriale, assicurando maggior interesse premio.

OPERAZIONE DI ASSOLUTO RIPOSO
GARANZIE - RISERVATEZZA
INDICARE DISPONIBILITA'
Cassetta 1110 Spi - Torino

Il mal di denti sparisce d'incanto

con due compresse di Veramon, il quale esercita una azione potente sui nervi della regione dentaria.

Veramon

l'antidolorifico che non disturba il cuore

Società Italiana Prodotti Schering - Milano

Aut. P. P. M. Gov. di Sab.

ACQUA DI ROMA

(Marca dep. « LUPA ») antica officinalissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. In commercio da circa un secolo. Deposito generale: Ditta Nazzareno Polvani, via della Maddalena, 50, Roma. In TORINO: presso Profumeria Dory, via Roma 238 - Alessandria: Profumeria Dory, corso Roma 15 - Novara: Profumeria Ugazio, corso Cavour, 9.

8000 QUINTALI!

Vasta per uno industriale e rivenditori
LIQUIDASI
Denaturite vagonetti, trasformatori cavi, seghe circolari, montacarichi, bricchettatrici, materiale cantiere liquidasi
ROL - Via Mario Vittorio 45 - TORINO
Telef. 60-479 - Ore 10-12 - 16-18,30

Pollicoria BERTACCINI

Visitatela - Troverete qualità novità a prezzi... - Via Manzoni, 44 - Tel. 60-169

L'ERNIA

L'apparecchio ZECCHI brevettato
UN BENEFICIATO DI CALUSO
Il sig. Martinengo Giulio, cotale, che attesta come le ernie da cui era affetto si siano immobilizzate con l'apparecchio Zecchi, il quale viene provato presso la sede VIA XXIV MAGGIO, 2 - TORINO (con ingresso pure da via XX Settembre 93). — Ogni giorno dalle 8 alle 18 - Festivi ore 9-12. - Casale: ogni martedì, Albergo Leon d'Oro.
NOVARA - ogni giorno Corso Felice Cavallotti, n. 19

INIZIATE L'ANNO 1947 al CAPO DI NORD EST
(Covo)
S. MARGHERITA LIGURE
CENONE - COTILLONS
Prenotate il vostro tavolo
Capo di Nord Est - Telef. 21-050
S. Margherita Ligure

ESTRATTO SENTENZA

Il Tribunale di Torino con sentenza 16/7-27/8/1946, pubblicata ed affissa il 28 novembre 1946 nei modi di legge ha dichiarato a tutti gli effetti la morte presunta di *Codo Michele fu Antonio*, nato in Alpignano il 20-8-1875, e far tempo dal 1° gennaio 1897.

Avv. CARLO ROSSI

DIFFIDA

Torra Piera unica titolare della ditta prodotti per grisati corrente in Torino, via Maria Vittoria 24 rende noto che dal 1.o settembre 1946 ha interrotto ogni rapporto di qualsiasi genere col proprio fratello ETTORE. La presente serva di diffida ad ogni effetto di legge.

DIFFIDA

La signora Caitano Agostina abitante via Tripoli 75 Torino, dichiara di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarre dal proprio figlio Nello Caitano non più con lei convivente.

DIFFIDA

Le famiglie Bosco e Gimmarro abitanti in Torino via Breglio 52, dichiarano di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarre dalla propria figlia Bosco Luigina in Gasperini e rispettivo marito Gasperini Attilio.

FILPA

Fabbrica Italiana Lav. Pneum. Affini
PNEUMATICI AUTO
Vendita esclusiva a rivenditori e fabbriche
Via Monginevro 57
Tel. 31-222

DOMENICA 5 gennaio
manifestazioni sportive
vincol per la 1 estrazione
settimanale e per l'estrazione finale

1	FIORENTINA - NAPOLI (Calcio)
2	VENEZIA - INTERNAZ.
3	BARI - ROMA
4	JUVENTUS - SAMPDORIA
5	PRALI - REGGIANA

Per partecipare all'estrazione settimanale e finale, inviare almeno tre figurine diverse fra quelle raffiguranti le squadre vincenti delle gare indicate, entro mercoledì 8 gennaio 1947 a Motta Sport, Viale Corsica 5-6, Milano.

Le figurine del Concorso "Motta Sport 1947" sono incluse nei prodotti:
Torrone e Milandorista, Caramelle in sacchetti, Mercandino al cioccolato, Crema da tavola, Caffè liquore e Cognac in bottiglietta.

grande concorso Motta sport

ARAR

COMUNICATO N. 88

VENDITE PER GARA

L'ARAR mette in vendita per gara ad offerte segrete, tra l'altro, i seguenti materiali:

A MILANO
con il Bollettino n. 451

automobilanza Phanomen; relitti di motociclette; autocarri Mercedes Benz 4, Opel Blitz 6, Citroen; avantreni di artiglieria; trattori Breda con verricelli; autobus SPA, Fiat 524, 621; autovetture Lancia, Aprilia, Alfa Romeo; vetture Lancia Astura, Fiat Ardita, Fiat 1500; motori Daimler, Renault, Opel Blitz, Daimler Benz, B.M.W., Opel Cadet, Fiat 500, Opel Olimpia; relitti di autovetture; gruppi elettrogeni.

Termine per la presentazione delle offerte alla Sede di Milano, via Dogana 1: ore 12 del 10 gennaio 1947.

I Bollettini riportanti l'elenco completo dei materiali posti in gara e le norme generali di vendita si possono richiedere alle Sedi dell'ARAR che li inviano gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

L ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

AFFILATRICI torni trapani limatrici dentatrici fresatrici pialladrici filettat. cesole ghigliot. e universali magli presse calandre bordatrici bilanceri frizioni macch. del legno vende Bassi, Milano, c. Como 4.

AUTO, moto, vendo ricambi elettrici, acces. Costa, Ormea 14. Tel. 80-030

BLEU metilene concentrato dispongo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1192)

BLOCCATRICE «Rosacometa» nuova vendesi. Genna. Bellezza, Lanzo Torinese, Roma 21. 71738)

CANTINE impianti completi capannaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, v. Parini, Milano. 3058

COMPERO pressa ad eccentrico tonnellate 15-30. Marco, Botta 10.

FORNACE calce Cantoira vendesi. Scriv. SPI, Torino, cassetta 3205.)

LIQUORISTA provetto assicurerebbesi cd assumerebbesi stipendio interessenza. Dettagliare SPI, cassetta 46 P. Genova. 8306)

LUCIDATRICE aspiratrice pavimenti buona marca occasione cercasi. Falco. Rossini 25. 49500

MACCHINA Diamant maglieria Autoanc. Sometic. Palestro vendesi. Telefono 63-191. 12200.)

OCCASIONE vendonsi 2 motori olio pesante HP 22 giri 250 HP 19 giri 450. Obert, Adinari Bernezzo 85.

OLII tecnici mandorle noci nocciole aquaia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1196. 18000)

RISCALDAMENTO sale lavorazione, produz. vapore stampaggio pandaggio, tintoria, offerente con poca spesa bruciando legniti Valdarno. Agenzia Sicaf per Piemonte: Mefalcarbon, P. Micca 8. Tel. 44-000.

ROTTAMI furniture ferro metalli acquista migliori prezzi Ferrero. Fossata 8. Telefono 91-006. 7725

STRADALI locomobili vapore presafrangi vendo. Piatti, Barzeglio 43)

TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect». Referenze. SISVAS, Milano, Brescia.

TORNI monopuleggia, conopniegia, revolver. fresatrici, limatrici, lapidello filetatrice, rettifica, pialisatrice, trapani. Belfiore 11.)

VENDO torrefatt. caffè Bowa 7 kg. semin. Caudana, v. S. Donato 64.

2 ARTIGIANATO L. 20 p. p.

ARTIGIANI muratori stuccatori riparano alloggi negozi prezzi modici. Telefono 63-230. 55823

AVVOLGIBILI costruzioni riparazioni trafilatura stecche. Pagliano, Vercelli 53. Tel. 23-824. 55529

BERKEL ripara accuratamente bilancie affettatrici propria officina. Via Mille 18. Telefono 44-977. 7865

PELLICCE confezioni, ripar. sconti ragazzi minimi. Orfane 8, p. 2°.

3 SOC. CAP. RIL. ATTIEN. L. 30 p.p.

ALBERGO affitto, gestione cerco anche Liguria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 137 R. 41540

A parità di quota, disponendo 2.000.000 collaboreret seria industria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1197.

AMMINISTRATORE e collaborando piccola meccanica portando 150.000 dettagliare offerte. Scrivere SPI, Torino, cassetta 203 R. 71531

AVVIATO laborat. articoli montagna cerca capitale per ampliamento. Scriv. SPI, Torino, cassetta 1167)

CAUSA ritiro cedo stabilimento industriale con officina meccanica bene avviata ed attrezzata. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4080. 47755)

CAUSA trasferimento cedesi arredamento completo 30 cam. albergo 2ª cat. e ristorante. Per trattative scrivere Lecca, villa Bologna, Asti.)

CEDESI alimentari bottiglieria tutti permessi. Buona posiz. Tel. 21-852)

CEDESI centrale avviatissimo negozio confezioni biancheria merceria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4050)

CEDESI negozio calzature cuoio pellami zona Porta Palazzo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4078.

CEDO negozio centrale abbigliamento con senza merce. Annesso ampio laboratorio. Telef. 553-849.)

CERCO 200.000 forte interessenza. Picco, T. Tasso 2 b. Tel. 51-644.)

CINEMATOGRAFO Torino 300 seduti attivis. cedesi 3.250.000 Barbieri, Bidone 94.

DISPONENDO ottime referenze, ufficio, telefono, forte cauzione esaminerei qualunque seria combinazione rappresentanza, deposito o mansioni Sdncia. Dettagliare. Scrivere SPI Torino, cassetta 190 R.

DISPONENDO 800.000 aumentabili mi assoc. a seria industria o comm. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4073)

DITTA avviatissima cerca correntista 2-3 milioni ottimo interesse massime garanzie. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1193. 17995

FINANZIEREI sino 3 milioni azienda artigiana ben avviata, seria, sana, reddito sicuro oppure altra seria combinazione. Dettagliare. (Occorrono massime referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 204 R.

MAGELLENIA borzina cerca vic. Torino rimettesi affitt. Mare, Sraia 18)

PER America Latina combinazione industriale cerco forte capitalista. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4084)

RILEVEREI central. negozio profumi. Scriv. SPI Torino, cassetta 6015

RILEVO prendo in gest. panetteria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4086)

RIVENDITA giornali con annesso bar bollettone superalcoolici e alloggio cede Alfa 50-900, Arsenale 42)

SOCIETA' accetta nuovi soci impianto industria conserve alimentari minimo 900.000. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4061. 42720)

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ACQUISTASI casa sinistrata, qualunque importo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1172.

ACQUISTASI cassetta libera corrile. Massaglia, v. Bologna 1. Tel. 24-845)

AFFARONE. Vendo casa sinistrata centro piazza S. Paolo adatta negozio. 34-957 dalle 17 alle 19.)

ALLOGGI magazzini centrali occupati senza locazione vendesi proprietà. Piazza Montebello 35.)

ALLOGGIO moderno libero 2 camere salotto cucina entrata termo bagno forza vendo 750.000. Roggero, corso Racconigi 225 bis.)

CAMERE occupate delle vendonsi permutasi. Lombardore 6 lunedì marcelli pomeriggio. 41677

CASA angolare 25 cam. negozi magazz. vendo o permuto. Tel. 22-145)

CASA centrale 20 camere negozi alloggio libero vendesi 2.000.000. Barbieri, Bidone 24. 42494

CASA con giard. Avigliana libera subito vend. Allioatti, Ormea 140.

CASA via principe, 68 cam. negozi vendo 2.500.000. Giletta Barbaroux 4

CASA via principale 100 camere rend. 140.000 negozi vendo 6.000.000. Giletta, Barbaroux 4. 41611

CASE alleggi sin. centrali acquista impr. Scriv. Bossuto. Orbassano 50)

CAUSA partenza vendo 2 case paraggi Alba comodità corrisca e ferrovia. Miglior offerente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1178. 19027)

CENTRALISSIMI 10 piano liberi cedesi (vendonsi) a locali. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4058. 42709)

CEMPRO cassetta anche sinistrata. Ferrero Caloinio, v. G. Grassi 15)

OCCASIONE vendesi casa centrale 70 camere magazzini grande cortile 2.000.000 esclusi mediatori. Ferrando, Pre 31. 17546

PALAZZINA precollinare 8 camere bagno telefono locale mq. 100 libera subito vendo. Tel. 80-527. 49275)

PALAZZINA 40 camere libera cerca Francia vendesi Scrivere SPI, Torino, cassetta 1190. 18045)

TERRENO fabbr. panoramico Cavoretto vendo. Franchi, c. Marconi 13)

TERRENO industr. semicentr. mq. 5500; 150 fronte corso vendesi. Simoncini, Umberto 8. 42441

VENDESI vecchio stabile centrale parzialm. sinistr. adatto ricostruz. Pollux. Bertola 5 dalle 14 alle 16.)

VENDESI 4 appartamenti 4 ambienti grandi cadauno presso via Nizza corso Spezia 50.000 per ambiente. Telefonare 62-849, 62-745. 19033)

VENDESI 3 alloggi, 2 negozi (periferia). Degli alloggi 1 libero 650.000. Poggio, Po 25. 47916)

VENDO casa centrale sinistrata libera. Telef. 31-044 ore 19-14.)

VENDO casa salone industriale altezza, cortile cintato, C. Casale 127)

VENDO casa 35 vani garage alloggio libero 3 camere. V. Cagliero 10)

VENDO villetta in Rivarolo Canavani 8 bagno giardino garage luce forza telefono, 2 magazzini. Rivolgersi Golfo Fausta, Rivarolo.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 p. p.

AFFITTASI negozio industriale mq. area cintata con possib. raccordo ferrov. fra c.si Bramante-Stupinigi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4062)

CEDESI locale centrale su strada. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4079)

CEDESI o affittasi ampio locale pastico., eventualm. ingresso privati Porta Palazzo. Tel. 357, Pinerolo.)

CERCASI bazar uso industriale mq. 9000-4000 o capannoni coperti con annesso ufficio. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4040. 49650)

CERCASI sede centrale possibilmente con salone per ufficio sociale. Telefonare 50-842. 41750

CERCO locale per pasticceria anche ristorato. Scrivere Simone Pasquale, Albergo Bologna, Torino.

NEGOZIO retro mq. 45 periferia affitasi gennaio miglior offerente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1190)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

ALLOGGI vuoti, ammob., cambi, cercate offerte a «Serga» Magenta 5.

ALLOGGIO signorile centralissa, camere 12 cambio con altre stesse caratteristiche 4-6 camere. Scrivere SPI, Torino, cassetta 173 R.

APPARTAMENTO ammobiliato 3 camere affittasi al miglior offerente. Telefonare 50-538.

CAMBIO alloggio camera cucinino bagno zona Campidoglio con altro tre quattro camere cucina servizi qualsiasi zona. Scrivere Pellegrini, Cumiana 27. 71644

CAMBIO alloggio tre camere cucinino, zona Porta Susa, con altro tre quattro servizi telefono centrale semicentrale. Scrivere SPI., Torino, cassetta 194 R. 41838

CAMBIO parrucchiera casa signor. con 1-2 camere cucina event. comp. Scrivere SPI Torino, cassetta 1158.

CEDESI alloggio semicentrale 7 vani piano terreno libertà parte mobilio. Tel. 63-291. 17725)

CERCASI affittare alloggio tre camere cuc... servizi anche periferia disposti pagare premio. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4069.

CERCASI alloggetto due tre camere purchè uscita. Scrivere Terreno, Arsenale, quaranta. 41783

CERCASI appart. mobiliato signorile centrale 5-6 camere più servizi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1170)

OFFRO allo compenso affitto massimo per 3 camere servizi. Tel. 71-1285

OFFRO buona uscita, procurandomi 3 camere. Rivolgersi Razetto, corso Benedetto Brin 12, Torino.

OFFRO per 2 camere cucina fito massimo o buona uscita o partecipo ripriat. Caviggio, Vanchiglia 18

RILEVEREI alloggio 1-2 camere cucina servizi 60.000 trattabili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4043.

VERCELLI cambiasi alloggio signorile con altro anche piccolo Torino. Telefonare 65-277. 17408

38.000 trattabili procurandomi 2 cameriere semicentr., Scriv. SPI Torino, cassetta 150 M. 55525

7 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 p.p.

ALBERIS Albergo S. Ottone. Ogni confort. Piano sole. Incantevole soggiorno invernale. 6006

GOURMAYEUR Invernale prenot. Excelsior Moderno Centrale Savoia Vittoria. Funivia Siliovia Scuolasci

SANREMO Hotel Colombia. Posiz. incantevole tratiam. di 1° ordine.

SANTAMARGHERITA villa Adria 1ª cat. posizione incant. indicatiss. sposi, gestione signorile. Tel. 31-343.

SOFFERENTI convalescenti malati deboli anziani evitate rigido inverno! Villa Speranza, Sanremo, troverete cure assistenza salutari informazioni telef. 84-006.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p. p.

AMBO sessi assumerebbero lavoro domicilio anche manoscritti. Scrivere SPI., Torino, cassetta 171 M.

GIOVANE maestra darebbe lezioni scuole elementari. Prezzi miti. Scrivere SPI., Torino, cassetta 169 R.

GRUPPO professori liceo specializzati preparano esami maturità danno ripetizione. Telefon. 47-192.

LATINO inglese francese italiano lezioni private studenti scuole medie. Telefonare 44-461 12-13, 19-20.

11 CAM. MOB. PENS. L. 20 p.p.

A distinto affitto signorile matrim. telefono bagno event. piedaterra paraggi Francia San Maurizio. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1166)

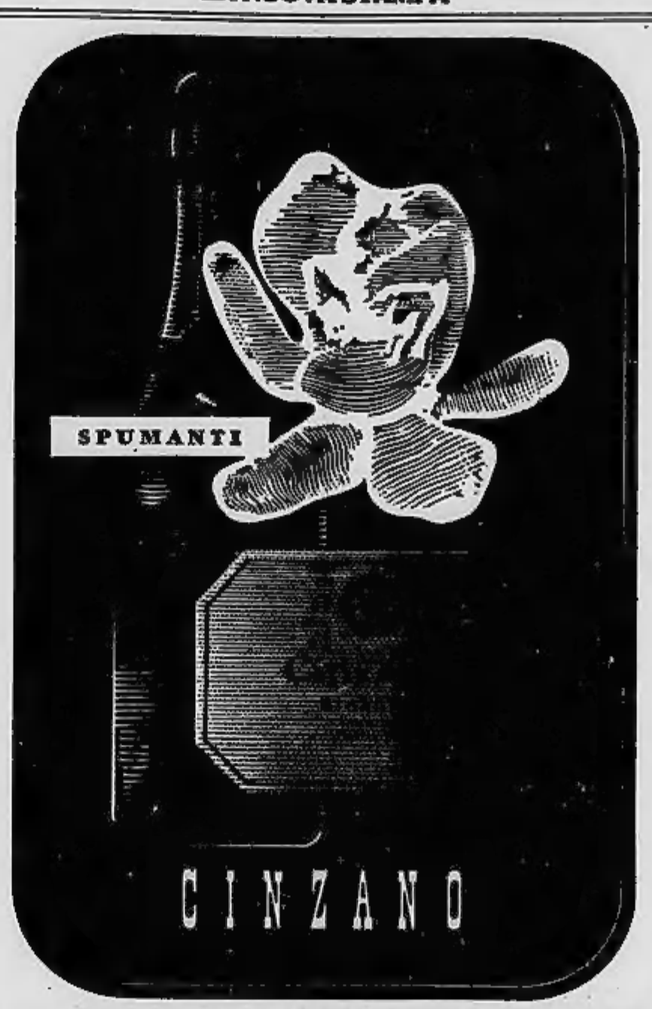
AFFITTASI ammobiliata acqua corrente serio stabile. Barbieri, Brindisi 16, Torino. 17064)

AFFITTASI camera mob. persona seria stabile. V. Garibaldi 44, port.)

AFFITTASI elegante camera centrale con pensione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 111 B. 17306

CERCASI camera ammobiliata indipend. anche periferia riscaldabile. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4064.)

IMPIEGATO stabile cerca pensione completa presso persona sola. Scomparin, Polonia 17. 55934)



SOLO cerca stanza mobiliata oppure vasta. Scrivere SPI., Torino, cassetta 190 R. 71507

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

ABILE cameriera pratichissima titolare cercano coniugi con bimbo. Serio referenze. Buona retribuzione. Asiatico, XX Settembre 31. 49740)

ABILISSIMA dattilografa cercasi urgentemente. Esigesi referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1168.)

ABILISSIME lavoranti cercansi per lavoro annuale assicurato cerca Fontana, XX Settembre 37. Presentarsi)

ABISTENTE telai lana cerca lanificio in Torino. Indicare età posti occupati referenza pretese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4085. 47700)

CALZATURIFICIO cerca tagliatori e tagliatrici pelle. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4085. 49739)

CERCASI abilis. sarta disp. recarsi Marsiglia vitto alloggio buona retr. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1199)

CERCASI arrotino opp. parrucchiere pensionati veram. esperti affilatiamo rasoio su pietra e coramella. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4007)

CERCASI modellatrice bella presenza e abilis. lavor. confezionista Scriv. SPI, Torino, cassetta 1165.)

CERCASI per lavoro domicilio abile bordatrice portafogli rifiuti. Conti, via Sagra San Michele 2. 49686)

COLLEGIO Rinascimento Asti, cerca vice-direttore possibil. sacerdote ed istitutori preferibilm. astanzi.)

DIRIGENATORE meccanico assumesi. Scriv. SPI, Torino, cassetta 4067)

CUOCA guardarobiera pratiche cameriera servizio pulizia cerca Collegio Rinascimento, Asti.)

DITTA cerca meccanico specializz. macch. scrivere calc. disposta associarsi prospett. ottima posiz. indip. Scrivere Antoniolli, Domodossola.)

EX-carabiniere cercasi da sistemamento per guardia notturna. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4070.)

MAGAZZINO ingrosso cerca contabile corrispondente stenodattilografia affidarle amministrazione. Inviare curriculum vitae. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4063.)

MECCANICI macch. scrivere e apprend. cerc. Pres. Mayo, Sotero 4.)

OTTIMO elemento pratico magazzino imballi cercasi da importante industria, preferibile pratico autocarro. Presentarsi o scrivere: Ferraris, via Bogliani 18, Torino.

PER Francia urgenti specialisti radiatori automobili. Presentarsi con refer. Bernardino Luini 69, Torino.)

PRIMARIA industria cerca signorina praticissima paghe contabilità età posti occupati pretese. Scriv. SPI, Torino, cassetta 4084.)

TALCO piccola azienda cerca esperto direzione lavori ricerca mineralizzazione amministrazione. Scrivere geometra Tumalino, Ugo.

SOCIETA' commerc. cerca stenodattilogr. pratiche. lavori ufficio fatturaz. libri paga elem. complesso dettagli. studi posti occup. refer. Inutile scriv. senza requisiti richiesti. SPI, Torino, cassetta 1180.)

RAMMENDATRICI provette e maestra rammend. cerca tessitura drapperie fini. Specif. età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4057.)

SARTA abilissima interna esperta assumo. Laboratorio via Piave 3.)

TESSITORI telai lana per turno notte cerca industria in Torino. Indic. posti occup. età referenze. Scrivere SPI Torino, cassetta 4085.)

TESSITRICI per telai lana cerca industria in Torino. Indicare età, posti occupati. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4086. 47701)

UROS direttr. laborat. confez. per signora. Marra, p. Lagrange 8.)

VELLUTIERE assumerebbe tecnico esperto disposizioni insegnamento meccanica telai doppia penna nonchè assistente oppure capo sala provetto. Scriv. dettagliando esperienze ecc. SPI, Torino, cassetta 4035.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 cad.

prime 10 parole, L. 20 successive

AUTISTA qualsiasi macchina e lavoro, lunga pratica, patente 2ª benzina 2° nafta, ottimo opere. Mattano, Mago 19, Robiana (Torino).

AUTISTA 2° benzina lunga esperienza occup. anche merza giorn. Scrivere SPI Torino, cassetta 159 M.

CAPO officina manutenzione, patentato caldaie, diplomato elettrotecnica, referenze, 36enne, offresi. Scrivere SPI Torino, cassetta 208 R.

CONFETTINERE bastonatore disposto recarsi ovunque offresi. Refer. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4045)

DATTILOGRAFA, corrispond. bilingue pratica lavori uffici offresi. Scrivere SPI Torino, cassetta 167 M.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio contab. offresi libera subito. Scrivere SPI Torino, cassetta 185 R.

DISEGNATORE lucidatore edile meccanico lavori precisione offresi. Marchesini, Francia 168.

DISPONENDO motocazzone patente 2° grado impiegherebbesi presso azienda. Scrivere SPI, Torino, cassetta 200 R. 71505

DISTINTA signora conoscente francese offresi direz. casa signorile vicinanze qualunque residenza. Scrivere SPI Torino, cassetta 162 R.

ESPERTA contabile corrispondente pratica paghe occuperebbesi. Lambert, San Secondo 29. 17440

IMPIEGATA pratica contabilità, paghe, comptometriste veloce impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere SPI Torino, cassetta 151 R.

MACCHINISTA pensionato occup. per caldaie o magazzino. Scrivere SPI, Torino, cassetta 154 R.

MAGAZZINIERE contabilità valori merci offresi pratico lavoro ufficio dattilografo referenze controll. Scrivere SPI Torino, cassetta 200 R.

MORALISSIMA vedova sola pratica. commercio cerca decor. occup. Scriv. SPI, Torino, cassetta 174 R.

PENSIONATO ex-carabiniere occuperebbesi magazziniere custode fiducia. Gioberti 41, Cagliaris.

PRIMO pasticcere panettiere impiegherebbesi ovunque. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4066.)

RAGIONIERA 26enne conoscenza stenodattilografia, volonterosa, offresi. Telefonare 47-748. 41709

RAGIONIERA 36enne attiva ottime capacità seria occuperebbesi mansioni segretaria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 207 R. 71510

RAGIONIERE 1° impiego offresi. Scrivere SPI Torino, cassetta 140 R.

RIDUCE 5° ginnasio patente autista 2° grado conoscenza lingue inglese e francese occup. magazziniere o altro impiego di fiducia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 188 M.

SCULTORE provetto 35enne volontieroso offresi. Zanlungo, via Scarpello 9, Torino. 17348

SIGNORA persona pratica mercio già impiegata cerca qualunque occupazione anche commessa gerenza negozio magazzino. Scrivere SPI Torino, cassetta 158 R.

STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco francese cerca impiego. Scrivere SPI Torino, cassetta 158 R.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi subito referenza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6585.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio libera subito offresi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 195 R.

19enne stenodattilografa Alpino ufficio offresi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 155 R. 47726

17enne bella presenza dattilografa veloce licenza commerciale offresi. Scrivere SPI Torino, cassetta 145 R.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p. p.

AGENTE import. jutificio canap. produttore tele imballaggio sacchi corde spaghi cerca subagenti prov. Torino Cuneo Asti Aosta Novara Alessandria Vercelli. Scriv. dettagliando pratica ramo attività svolta, ref. SPI, Torino, cassetta 191 R.

GIRO spedizioni amico ottimo elemento ben introdotto presso rivendita per acquisizione trasporti interni marittimi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 187 R.

INTRODUCE ufficio proprio organizzatissimo, telefono. Praticissimo commercio, rappresenterai seria Casa, event. combinazione. Referenze. Rag. Pellini. Poli 95, Roma.

OMBRELLI piazzisti introdotti per cessi parimenti mobili. Confezione speciale senza concorrenza. Buone provvigione. Telef. 64-565. 17434

PITTA esportatrice esaminerebbe proposte rappresentanza. Cassetta 185 C. SPI, Milano. 7306

PITTA dolci affini cerca piazzisti forte provvigione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6171. 55042)

GIOVANE volonteroso buona cultura desiderasi avviarsi commercio offresi viaggiatore rappresentante presso seria Ditta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 159 R.

GEOMETRA dotato ufficio magazzeno autonomo introdotto assume rappresentanza concessione articoli edilizia eventuale apporto capitale. Massime referenze. Scrivere SPI., Torino, cassetta 214 R.

INGEGNERE introdotto impresa costruz. rappresenter. Milano provincia ditte materiali macchinari. Scrivere SPI, Milano cassetta 108 C.

RAPPRESENTANTE dolciumi introdotto Piemonte Liguria automezzo rappresenterebbe seria casa biscotti artic. largo consumo. Scrivere SPI., Torino, cassetta 209 R.

VIAGGIATORE piazzista esperienza commerciale, rappresenterei seria Casa, qualunque artic. referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4021.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 30 p.p.

DIPLOMATO 26enne buona posizione sposerebbesi adeguatamente. Dettagliare. Scrivere SPI., Torino, cassetta 145 M. 55521

IMPIEGATA trentaquattrenne presenza diplom. casa arred. dote sposerebbe distinto colto posiz. Scrivere SPI., Torino, cassetta 176 R.

INTELLETTUALE piacente villa arredata sposerebbe 35-40enne sola anche difetto fisico purchè ricca. Scrivere SPI Torino, cassetta 164 R.

LAUREATA 26enne posizione sistemata relazionerebbe scopo matrimonio con distinto posiz. sicura. Scrivere SPI, Torino, cassetta 199 R.

LAUREATO 26enne posizione requisiti ottimi sposerebbe signorina massimo 26enne pari condiz. colta sportiva veramente bella. Scrivere SPI Torino, cassetta 208 R. 41602

LAUREATO statale 35enne ottimi requisiti morali fisici relazionerebbe scopo matrimonio signorina agiata indipendente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1160. 17674

OPERAIO specialista, posizione sicura 42enne giovanile cerca scopo matrimonio massimo 35enne anche prov. Massima serietà. Scrivere SPI, Torino, cassetta 198 R. 71500

SIGNORA 38enne, distinta stanca solitudine relazionerebbe scopo matrimonio persona fine ottima posizione anche vedovo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 192 R.

SIGNORINA bella presenza appartamento piccolo capitale, sposerebbe 40-50enne buon impiego. Scrivere SPI., Torino, cassetta 173 M.

SIGNORINA illibata impiegata coltà conoscerebbe scopo matrimonio 28-35enne dotto nobile famiglia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 178 R.

SIGNORINA 26enne, giovanile, bella presenza, istruita, buoni sentim. ottima famiglia, buona posizione, sposerebbe distinto serio bella presenza, ottima posiz., preferib. industr. alto biondo. Scrivere SPI Torino, cassetta 4057.)

TRENTENNE impiegato presenza, sposerebbe 20-27enne placenta, benestante anche provinciale. Scrivere SPI., Torino, cassetta 177 R.

VEDOVA bella slanciata colta 100.000 sposerebbe laureato, diplomato, alto distinto. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6184. 55031)

41enne presenza benestante sposerebbe impiegato statale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 146 R.

17 SMARRIMENTI L. 30 p. p.

CAGNA caccia bianca marron manca consegnandola Tommasi, corso Inghilterra 27. 49710)

MANCIA competente consegnando borsa o solo documenti medici importantissimi smarriti Lucenio. Dott. Uberto Bosio, via S. Pio V 20.

MANCIA ripariando cane Setter bianco macchiato grigio marrone. Portineria Masera. 20. 49667)

SIANCHI medaglione ribaltabile altro treasel portato 40-50 ben gommati vendo Ora, Casale 270. Tel. 80338.

18 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p.p.

ACQUISTO moto 175, 250. Tel. 66-698)

ASTIGIANO, v. Freidour 8 (piazza Rivoli) riparazioni auto prezzi miti, assoluta garanzia. 17350

AUTOGARRO internazionale uso civile portata 70 gommato 20x20 docum. immatricolaz. movisumo cedesi. Manfredi Silvio, Mondovì.)

AUTO, moto, vendo ricambi elettrici, acces. Costa, Ormea 14. Tel. 80-030

BALILLA furg. rimesso nuovo vendo migliore off. Almetti Napione 45.

BIANCHI medaglione ribaltabile altro treasel portato 40-50 ben gommati vendo Ora, Casale 270. Tel. 80338.

CAMIONISTI modificate vostri autocarri 635-680 ad iniezione diretta Carrara avrete partenza immediata, minor consumo, più rendimento. La Ditta Carrara vi dà tutto le garanzie. Nizza 358. Telefono 45-470.

COMPRO Topolino occas. anche sinistrata. Tel. ore ufficio 69-703.)

ISOTTA Fraschini consegne pronte autocarri Diesel avviamento elettrico media portata 10 marce gommati condizioni rateali. «Astrauto», Agenzia Piemontese, S. Secondo 104.

LANCIA Augusta 3ª serie cabriolet come nuova 8 gomme 200 q. vende Guerra v. Bogino 17. 43030)

MOTOCICLETTA 250 nafta Taurus OM, CRD acquisto, Nizza 25, S. Tommaso 20. Telef. 52-685. 18044)

SIDNORINA illibata impiegata coltà conoscerebbe scopo matrimonio 28-35enne dotto nobile famiglia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 178 R.

TELEFONO cerchiamo subentro numero rete S. Paolo cambiando con altro rete centro. Tel. 45-894.)

VENDESI pianoforte et radiogrammofono. Telefonare 84-417. 49737)

VENDO pellicia odeida altra visonetto. Telefonare 41-491. 41747

VENDO radio grammofono Walt Sirio fonola 3 valv. con mobile fono. Bergomi, c. Francia 209.)

VENDO occas. vendo 6 carri funebri nuovi gommati al miglior offer. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1176.)

VENDO sedie Polifemo, tavolini, salotti, entrata. Svend. camere letto, pranzo, cucina. Duca Abruzzi 6.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p.p.

ACQUISTO moto 175, 250. Tel. 66-698)

ASTIGIANO, v. Freidour 8 (piazza Rivoli) riparazioni auto prezzi miti, assoluta garanzia. 17350

AUTOGARRO internazionale uso civile portata 70 gommato 20x20 docum. immatricolaz. movisumo cedesi. Manfredi Silvio, Mondovì.)

AUTO, moto, vendo ricambi elettrici, acces. Costa, Ormea 14. Tel. 80-030

BALILLA furg. rimesso nuovo vendo migliore off. Almetti Napione 45.

BIANCHI medaglione ribaltabile altro treasel portato 40-50 ben gommati vendo Ora, Casale 270. Tel. 80338.

CAMIONISTI modificate vostri autocarri 635-680 ad iniezione diretta Carrara avrete partenza immediata, minor consumo, più rendimento. La Ditta Carrara vi dà tutto le garanzie. Nizza 358. Telefono 45-470.

COMPRO Topolino occas. anche sinistrata. Tel. ore ufficio 69-703.)

ISOTTA Fraschini consegne pronte autocarri Diesel avviamento elettrico media portata 10 marce gommati condizioni rateali. «Astrauto», Agenzia Piemontese, S. Secondo 104.

LANCIA Augusta 3ª serie cabriolet come nuova 8 gomme 200 q. vende Guerra v. Bogino 17. 43030)

MOTOCICLETTA 250 nafta Taurus OM, CRD acquisto, Nizza 25, S. Tommaso 20. Telef. 52-685. 18044)

SIDNORINA illibata impiegata coltà conoscerebbe scopo matrimonio 28-35enne dotto nobile famiglia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 178 R.

TELEFONO cerchiamo subentro numero rete S. Paolo cambiando con altro rete centro. Tel. 45-894.)

VENDESI pianoforte et radiogrammofono. Telefonare 84-417. 49737)

VENDO pellicia odeida altra visonetto. Telefonare 41-491. 41747

VENDO radio grammofono Walt Sirio fonola 3 valv. con mobile fono. Bergomi, c. Francia 209.)

VENA occas. vendo 6 carri funebri nuovi gommati al miglior offer. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1176.)

VENDESI sedie Polifemo, tavolini, salotti, entrata. Svend. camere letto, pranzo, cucina. Duca Abruzzi 6.

19 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private commerciali. Fiduciali, telefono 57-377. Carlo Alberto 49. 7291

ACQUISTIAMO termosifoni caldaie tubi sinistrati. Tel. 60-865.

ACQUISTO programmoBali, oggetti artistici, tappeti orientali, cristalleria, porcellane, servizi. Scriv. SPI, Torino, cassetta 1164.)

ACQUISTO piccole grandi partite tessuti foderami telerie biancheria lenzuola affini. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 111 2. 7490

AUTENTICA occasione svendo pelliccia castoro. Tel. 35-809 ore uff.)

BAGNI scaldabagni access. d'occas. vende Guerra v. Bogino 17. 43030)

BELLISSIME pellicce agnelline, giacca volpe, prezzi miti, Barocco, S. Tommaso 20. Telef. 52-685. 18044)

GABBONE lampiera pera m. 2.80x0,70x0,50 vendesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 187 B. 17355

GUCCIOLI, elucciolone Setter inglesi vessi puro razza vendonsi. Telefonare 63-737. 17756)

GUSINO maglierista su vera occasione compero. Martello, via Belfiore 54. 17347

INTRODOTTO impresa costruz. rappresenter. Milano provincia ditte materiali macchinari. Scrivere SPI, Milano cassetta 108 C.

LOCULO cimitero gen. acquisto e vendo due. Dettagl. offerte. Scrivere SPI, Torino, cassetta 144 M.

MACCHINA scrivere acquisto oppure cambio con gomme 1400. Telefonare 680-674. 18026)

MOBILI. Occasionissima matrimoniale, pranzo, cucina, salotto prima missione qualità vendonsi. Telefonare 82-306 ore 12-15. 49654

OCCASIONE divisa ufficiale nuova vendesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 134 R. 41726

OCCASIONE mobili sopramobili quadri stampe vendesi. Perrone, Avigliana 93, pomeriggio. 17698

OCCASIONE vendo bellissima pelliccia volpi rosse Canadà. Telefonare 56-707 dalle 14 alle 20.)

OCCASIONE vendo camera pranzo Rinascimento, pelliccia, cravatta visone. Telefonare 63-684. 17077

OCCASIONE vendo pranzo salotto. Telefonare 66-537. 49698)

OCCASIONISSIMA vendo due enciclopedie, fisarmonica, bicicletta corsa, soprabito. Telef. 73-444.

OLIVETTI 40, altra studio 42 vendo. Fogliati, v. Saluzzo 16 C.)

PELLICCIA persianella bellissima vendo. Tel. 51-042, via Isonzo 73.

PELLICCIA persiano moravissima media misura vendesi 180.000 privato. Telefonare 84-484.

PIANOFORTE Steinway Amburgo mezzacoda vendo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4056. 49666)

PRIVATO acquista da privato servizio posate 12 arg. occ. Tel. 31469.

PRIVATO acquista da privato macchina scrivere nuova o occasione. Telefonare 41-338. 41743

PRIVATO compr. da privato 2 tappeti orientali quadro Ottocento, massima riservatezza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4074.)

PRIVATO tratta import. pratiche minister., interessam. onorificenze interna., massima serietà. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6167.)

RADIO usate anche guaste compranai. Riv. custode P. Amedeo 2.

STRADDAZIONE pellicce prezzi liquidazione, riparazioni accurate. Rocca, Principi Acaja 39. 6686

TELEFONO cerchiamo subentro numero rete S. Paolo cambiando con altro rete centro. Tel. 45-894.)

VENDESI pianoforte et radiogrammofono. Telefonare 84-417. 49737)

VENDO pellicia odeida altra visonetto. Telefonare 41-491. 41747

VENDO radio grammofono Walt Sirio fonola 3 valv. con mobile fono. Bergomi, c. Francia 209.)

VENA occas. vendo 6 carri funebri nuovi gommati al miglior offer. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1176.)

VENDESI sedie Polifemo, tavolini, salotti, entrata. Svend. camere letto, pranzo, cucina. Duca Abruzzi 6.

Italiani sottoscrivete al

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

REDIMIBILE 3,50 %

titoli e interessi sono esenti

• da ogni imposta reale presente e futura • dalla imposta di successione • dalla imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito • nonchè dalla ISTITUENDA IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO

In cinque anni cinquanta premi da DIECI MILIONI ciascuno; cento premi da CINQUE MILIONI ciascuno; duemila premi da UN MILIONE ciascuno.

Le sottoscrizioni, in contanti o buoni del tesoro, sono accettate fino al 4 GENNAIO 1947

presso: le banche - gli istituti di previdenza e assicurazione
le casse di risparmio - gli uffici postali - gli agenti di cambio